



RELAZIONI E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

ASCONFIDI LOMBARDIA

Sede Sociale: Milano - Piazza E. Duse, 1

Registro imprese di Milano - R.E.A. n° 1917374

N° di iscrizione, codice fiscale e P.IVA 06808560962

Albo Società Cooperative n° A202814

INDICE

Relazione del Consiglio di Gestione	PAG. 1
Capitolo 1 - Bilancio 2016	PAG. 21
Capitolo 2 - Nota integrativa	PAG. 26
Parte A - Politiche contabili	PAG. 27
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	PAG. 41
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	PAG. 54
Parte D - Altre informazioni	PAG. 61
Relazione del Consiglio di Sorveglianza	PAG. 83
Relazione della Società di Revisione	PAG. 87

Relazione del Consiglio di Gestione

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Ai Signori Consiglieri di Sorveglianza,

Ai Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), ed è corredato dalla presente relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Gestione.

In particolare nella relazione viene riportato quanto segue:

- scenario economico;
- situazione della società, andamento e risultato della gestione, principali rischi ed incertezze ai quali la società è esposta;

- patrimonio di vigilanza, indicatori finanziari ed economici relativi al bilancio, nonché informazioni relative all'ambiente ed al personale.

La relazione contiene, inoltre, informazioni su:

- attività di ricerca e sviluppo;
- fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- sedi secondarie della società;
- altre informazioni inerenti la gestione;
- proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Scenario economico

La Banca d'Italia, nel Bollettino Economico pubblicato a gennaio 2017, ha evidenziato come le condizioni dell'economia globale siano leggermente migliorate sebbene tale crescita, che è andata gradualmente rafforzandosi dall'estate, ma non si sia tradotta in un rafforzamento del commercio mondiale.

Nel corso del 2016, in alcune economie avanzate, la crescita ha superato le attese. In particolare negli Stati Uniti, sebbene gli investimenti continuino a ristagnare, il prodotto interno lordo ha accelerato oltre il previsto, al 3,5% annuo, soprattutto grazie al contributo delle esportazioni nette e della variazione delle scorte.

La persistente debolezza di consumi e di investimenti oltre ad un quadro ancora incerto ha invece penalizzato il Giappone facendo rallentare il PIL dall'1,8 del 2015 all'1,3%.

Nel Regno Unito, sebbene l'incertezza sulle ripercussioni economiche derivanti dall'uscita dall'Unione europea resti elevata, la crescita è rimasta invariata al 2,4% in ragione d'anno, dato questo superiore alle attese, tale circostanza ha contribuito a dissipare i timori seguiti alla Brexit.

La crescita in Cina si è mantenuta stabile ed i dati prefigurano un moderato rafforzamento delle componenti interne della domanda, continuano i rischi legati sia all'elevato indebitamento del settore privato e dei governi locali che ad una possibile correzione verso il basso delle quotazioni immobiliari.

In India si è registrata un'ulteriore elevata espansione del PIL (7,3% sul periodo corrispondente) anche a fronte di una moderata dinamica della produzione industriale e dell'improvvisa sospensione del corso legale delle banconote di maggiore taglio, attuata all'inizio di novembre per contrastare evasione fiscale e corruzione, che ha determinato una contrazione del circolante ed una conseguente frenata dei consumi e dell'attività produttiva.

In Brasile, a fronte di un quadro congiunturale estremamente incerto e di una situazione politica confusa, la recessione rimane severa.

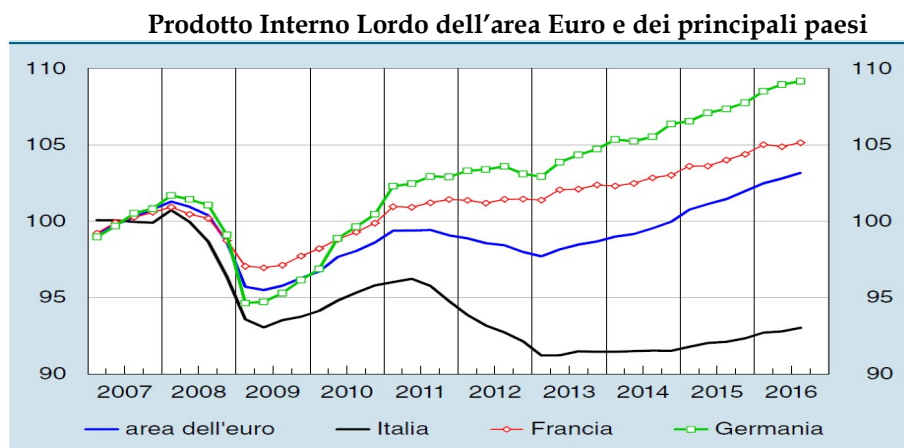
Le prospettive future rimangono soggette a diversi fattori: quelle degli Stati Uniti dipendono dalle scelte della nuova amministrazione in ordine alle politiche economiche (un impatto espansivo può derivare dagli interventi annunciati in materia di politica di bilancio, ma effetti sfavorevoli potrebbero derivare dall'adozione e dalla diffusione di misure di restrizione commerciale); i paesi emergenti sono ancora potenzialmente soggetti a turbolenze sia interne che esterne, legate anche all'evoluzione dei tassi di cambio, mentre in Europa resta elevata l'incertezza sulle trattative che definiranno i nuovi rapporti commerciali tra Unione Europea e Regno Unito.

L'AREA DELL'EURO

(Fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia)

Per ciò che attiene all'area Euro, la crescita del prodotto prosegue a un ritmo moderato ma in graduale consolidamento.

Nel terzo trimestre del 2016 il PIL dell'area dell'euro è aumentato dello 0,3%, sospinto dalle componenti interne della domanda; a fronte di un rafforzamento del contributo della spesa delle famiglie, dei consumi delle Amministrazioni pubbliche e della variazione delle scorte si è però registrata una riduzione di quello degli investimenti.



Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi, risultano in gran parte rientrati i rischi di deflazione ma la dinamica di fondo non mostra ancora una tendenza stabile all'aumento.

In dicembre l'inflazione al consumo è cresciuta all'1,1% (dallo 0,6 di novembre), ma solo per effetto dell'accelerazione dei prezzi dei beni alimentari freschi e dall'attenuazione del calo dei prezzi dei prodotti energetici.

Nei principali paesi l'inflazione armonizzata è risultata, in dicembre, più elevata in Germania e in Spagna (1,7 e 1,4%, rispettivamente), più bassa in Francia e in Italia (0,8 e 0,5% rispettivamente).

Al fine di rafforzare la ripresa la Banca Centrale Europea prolunga le misure espansive, infatti:

- il Consiglio direttivo lo scorso 8 dicembre ha esteso la durata del programma di acquisto di attività dell'Eurosistema almeno fino a dicembre del 2017 e fino a quando la dinamica dell'inflazione non sarà tornata su un sentiero coerente con l'obiettivo di stabilità dei prezzi. A partire dal prossimo aprile gli acquisti proseguiranno a un ritmo di 60 miliardi al mese.

Al 6 gennaio erano stati acquistati titoli pubblici per un importo pari a 1.266 miliardi di Euro, obbligazioni bancarie garantite per 204, *asset-backed securities* (ABS) per 23 e obbligazioni societarie per 52. Alla fine di dicembre l'Eurosistema aveva acquistato titoli pubblici italiani per un ammontare di circa 210 miliardi (di cui 189 da parte della Banca d'Italia).

- anche la terza delle quattro nuove operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations*, TLTRO2) è stata attuata nel corso del mese di dicembre ed ha visto una partecipazione, a livello europeo, di 200 intermediari, che hanno ottenuto fondi per circa 62 miliardi di Euro (48 al netto di quelli utilizzati per il rimborso dei finanziamenti ancora in essere ottenuti nell'ambito delle prime TLTRO).

Alle controparti della Banca d'Italia sono stati assegnati circa 18 miliardi.

Anche grazie alla politica monetaria della Banca Centrale Europea, è proseguita la ripresa del credito; i mesi di settembre, ottobre e novembre hanno registrato un'espansione sia i prestiti alle imprese sia quelli alle famiglie.

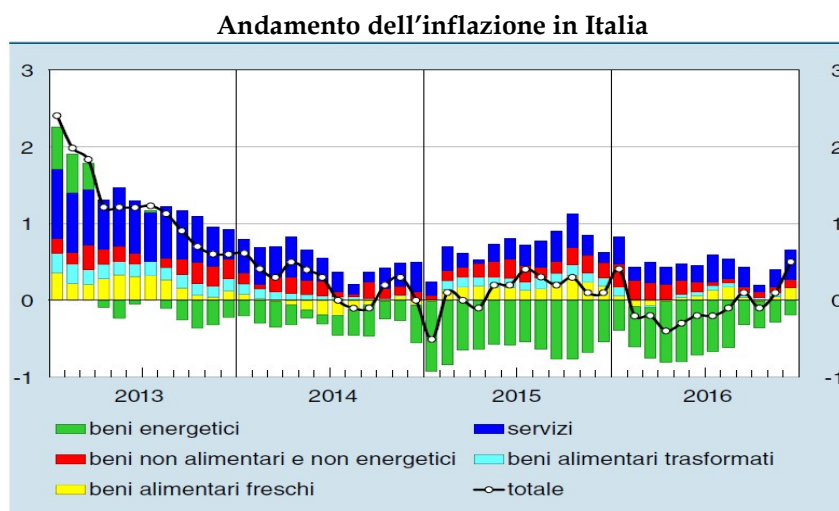
Tale crescita è supportata anche dal costo medio dei nuovi finanziamenti che, dopo essersi fortemente ridotto nei mesi scorsi, si è stabilizzato sui livelli più bassi osservati dall'avvio dell'Unione monetaria (entrambi all'1,8%).

L'ECONOMIA NAZIONALE

(Fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia)

In Italia, nel terzo trimestre del 2016, il PIL ha registrato un aumento dello 0,3% rispetto al periodo precedente grazie, in particolare, ai consumi delle famiglie ed agli investimenti questi ultimi favoriti dagli acquisti di macchinari, attrezzature e, soprattutto, di mezzi di trasporto.

L'inflazione, misurata dalla variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), è salita nel corso del mese di dicembre allo 0,5% (da 0,1 in novembre). Come già indicato precedentemente, le pressioni al rialzo sono derivate principalmente dall'accelerazione dei prezzi dei beni alimentari freschi e dei servizi di trasporto aereo e dall'attenuazione del calo dei prezzi dei prodotti energetici.



Anche la fiducia delle imprese, misurata dagli indici dei responsabili degli acquisti (PMI), si è consolidata alla fine dell'anno; più in particolare il maggiore ottimismo delle imprese manifatturiere e dei servizi ha più che compensato il peggioramento dei giudizi nel settore edile, in particolare nel comparto non residenziale.

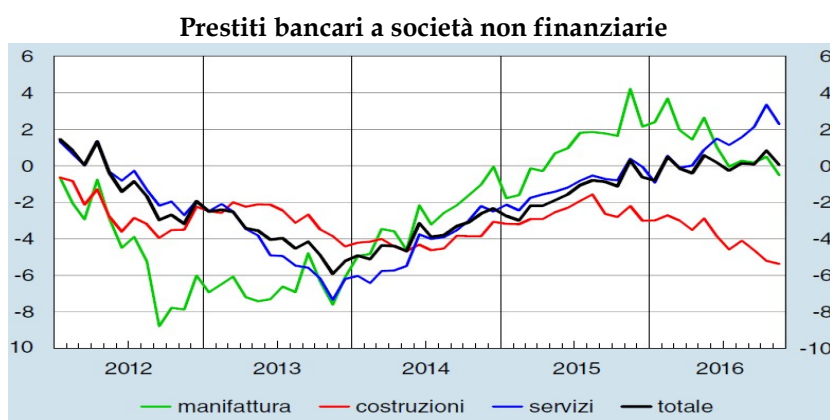
Pur con qualche incertezza attribuibile a fattori economici e politici, risulta in aumento la quota di imprese che si attende un'espansione della domanda dei propri prodotti nel breve termine, soprattutto per la componente estera.

Un sondaggio condotto dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore nel mese di dicembre prefigura un aumento della spesa per investimenti nella prima metà del 2017 rispetto alla seconda metà del 2016 da parte delle imprese industriali e dei servizi, in particolare di grande dimensione; a ciò influirebbero i nuovi incentivi per gli investimenti in beni tecnologici e il prolungamento di quelli volti a ridurre il costo del capitale.

Risulta in crescita anche il numero di compravendite principalmente di immobili residenziali, infatti nel terzo trimestre del 2016 il numero di compravendite di abitazioni ha segnato il sesto rialzo ed anche i prezzi sono aumentati, pur se in misura modesta.

La dinamica del credito al settore privato non finanziario, nei mesi di settembre, ottobre e novembre, si è lievemente rafforzata. Tale aumento, tuttavia, è legato principalmente ai finanziamenti alle famiglie.

Si è registrato, infatti, solo un marginale aumento relativo ai prestiti alle imprese per le quali permangono forti differenze legate alla dimensione ed al settore di attività economica: il credito alle società dei servizi ha continuato a salire (+2,3% sui dodici mesi) mentre i prestiti destinati alle aziende manifatturiere si sono lievemente ridotti (-0,5%) e la contrazione dei finanziamenti alle imprese edili si è di nuovo accentuata (-5,4%).



La tabella seguente mostra, invece, le variazioni percentuali dei nuovi prestiti concessi nel centro-nord Italia; dalla stessa si deduce la forte differenza tra imprese di dimensioni medio-grandi, che registrano un aumento costante delle concessioni di prestiti, e quelle di piccole dimensioni per le quali i prestiti sono ancora in calo.

Prestiti bancari (variazioni percentuali sui 12 mesi)									
PERIODO	Amministrazioni Pubbliche	Società finanziarie e assicurative	Imprese				Famiglie consumatrici	Istituzioni sociali senza scopo di lucro	Totale
			Totale	Medio-Grandi	Piccole	famiglie produttrici			
Centro e Nord									
2014-dic	4,2	-0,4	-2,0	-1,9	-2,5	-1,5	-01	-1,6	-0,6
2015-mar	1,3	-0,8	-1,9	-1,8	-2,5	-1,4	0,1	-2,2	-0,9
giu	3,5	-1,6	-1,4	-1,2	-2,5	-1,4	0,5	-0,7	-0,2
sett	2,7	-1,2	-0,8	-0,4	-2,5	-1,4	0,9	-1,8	0,1
dic	0,5	-2,6	-0,7	-0,3	-2,7	-1,7	1,3	-1,9	-0,2
2016-mar	0,7	0,0	-0,5	0,1	-2,9	-1,5	1,5	-1,6	0,2
giu	-3,8	0,4	-0,2	0,5	-2,6	-1,6	2,1	-3,6	-01
sett	-2,8	3,6	-0,1	0,4	-2,8	-1,8	2,3	-2,2	0,3
ott	-2,5	0,5	0,7	1,2	-1,8	-1,0	2,3	-3,8	0,6
nov	-3,4	-2,9	-0,1	0,4	-2,4	-1,3	2,4	-3,4	-0,2

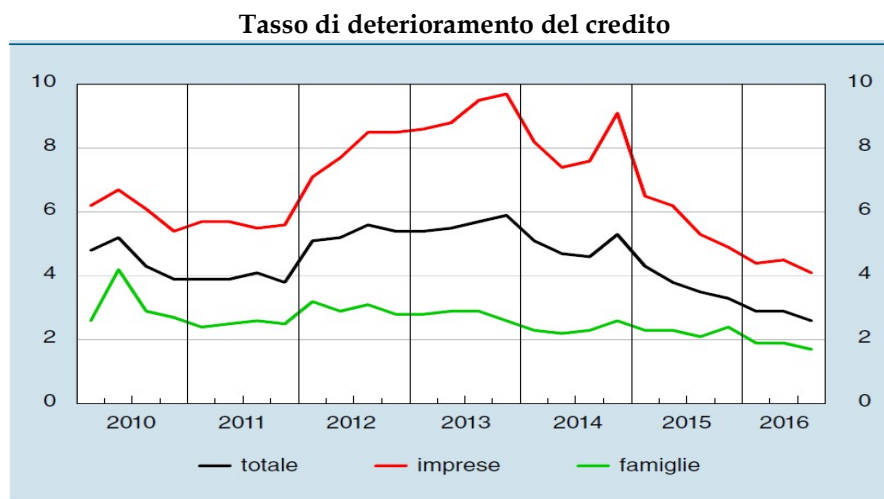
Il costo del credito si colloca su livelli minimi e, in novembre, il tasso medio applicato dagli istituti bancari italiani sui nuovi prestiti alle imprese si è ulteriormente ridotto di 10 punti base rispetto ad agosto portando, quindi, il differenziale con l'area dell'euro ad essere pressoché nullo.

Andamento dei tassi di interesse bancario in Italia per i prestiti alle imprese



I dati sono positivi anche sul fronte del deterioramento dei portafogli delle banche; prosegue infatti, anche grazie alle prospettive sull'economia, il miglioramento della qualità del credito delle banche italiane.

Nel corso del terzo trimestre del 2016 il flusso dei nuovi crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti, al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno, è sceso di tre decimi di punto (al 2,6%). Tale indicatore è diminuito di quattro decimi per i prestiti alle imprese (al 4,1%) e di due per quelli alle famiglie (all'1,7%).



Dai dati derivanti dall'attività di vigilanza della Banca d'Italia si rileva come nel trimestre estivo l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti è rimasta sostanzialmente stabile, sia al lordo sia al netto delle rettifiche di valore (17,9% e 10,5%, rispettivamente) ed il tasso di copertura (rapporto tra le rettifiche e prestiti deteriorati) è aumentato al 47,3%.

Le proiezioni per l'economia italiana, aggiornate in base agli andamenti più recenti, indicano che in media il PIL è aumentato, su dati corretti per il numero di giornate lavorative, dello 0,9% nel 2016 e dovrebbe crescere attorno allo 0,9% anche nell'anno in corso e all'1,1 sia nel 2018 sia nel 2019. L'attività economica verrebbe ancora spinta dalla domanda nazionale e, già dal 2017, dal graduale rafforzamento di quella estera anche se, il livello del PIL nel 2019 potrebbe essere comunque inferiore di circa quattro punti percentuali rispetto al 2007.

L'analisi congiunturale lombarda effettuata da Unioncamere Lombardia, anche se in prevalenza rivolta al settore industriale, dimostra come il IV trimestre del 2016 ha visto il sistema lombardo raggiungere risultati positivi sia da un punto di vista congiunturale che tendenziale, compatibilmente con una situazione di stagnazione che caratterizza l'economia italiana in generale e, anche se in misura inferiore, quella lombarda.

L'industria manifatturiera lombarda è cresciuta dello 0,3% rispetto al trimestre precedente, trascinata più dagli ordini interni che da quelli esteri, ed anche l'occupazione si è mossa alla stessa velocità della produzione, mentre il fatturato totale è cresciuto dello 0,6%. L'analisi relativa agli investimenti, infine, evidenzia che la quota di imprese che dichiara di aver effettuato investimenti nel corso dell'ultimo anno sale al 60%, contro il 59% rilevato lo scorso anno ed anche la quota di chi prevede di realizzare investimenti nel 2017 cresce dal 55% dell'anno precedente al 57%, dimostrando quindi un ritrovato clima di fiducia nel tessuto imprenditoriale lombardo.

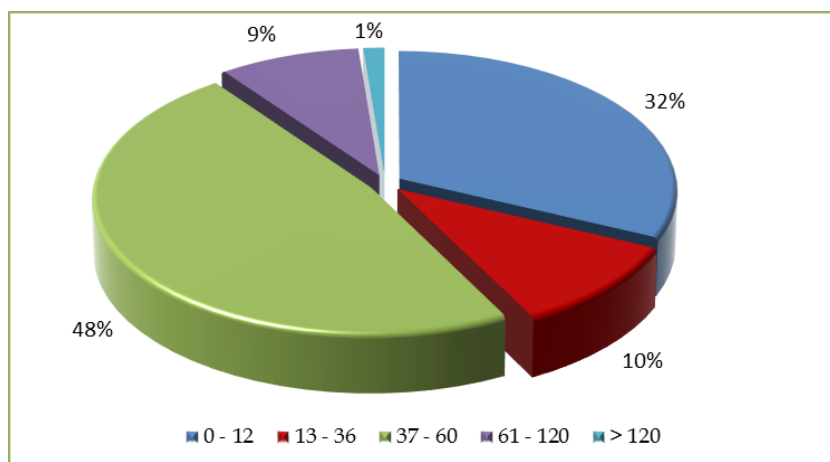
Situazione della società

Nel corso del 2016, la nostra società ha garantito n. **2.355** operazioni per un totale finanziato di **€uro 162.348.696**, pari ad un rischio di **€uro 84.734.305**, sulle quali ha acquisito controgaranzie per un importo pari ad €uro 43.511.999 dai Confidi Soci, €uro 4.001.792 dal Fondo di garanzia per le PMI ed €uro 1.437.208 da Fin.Promo.Ter. Il dato relativo a queste ultime si riferisce a n. 97 controgaranzie che hanno già superato il periodo di franchigia, a fronte di 823 richieste per un totale di €uro 15.517.059.

Si riepilogano di seguito:

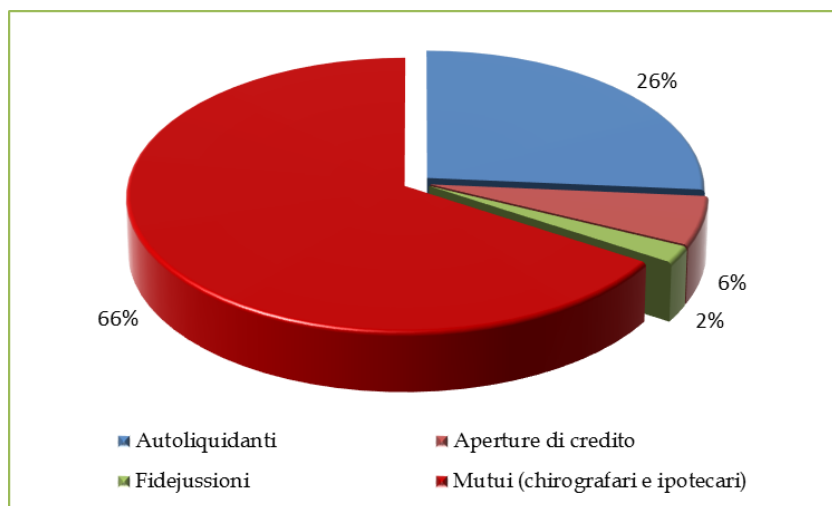
- il dettaglio delle operazioni suddivise per durata:

Durata mesi	N. operazioni	Finanziato	Garantito
0 - 12	752	56.313.846	28.807.758
13 - 36	246	12.785.686	8.000.390
37 - 60	1.119	61.343.359	31.893.254
61 - 120	207	20.119.477	10.139.739
> 120	31	11.786.328	5.893.164
Totale	2.355	162.348.696	84.734.305



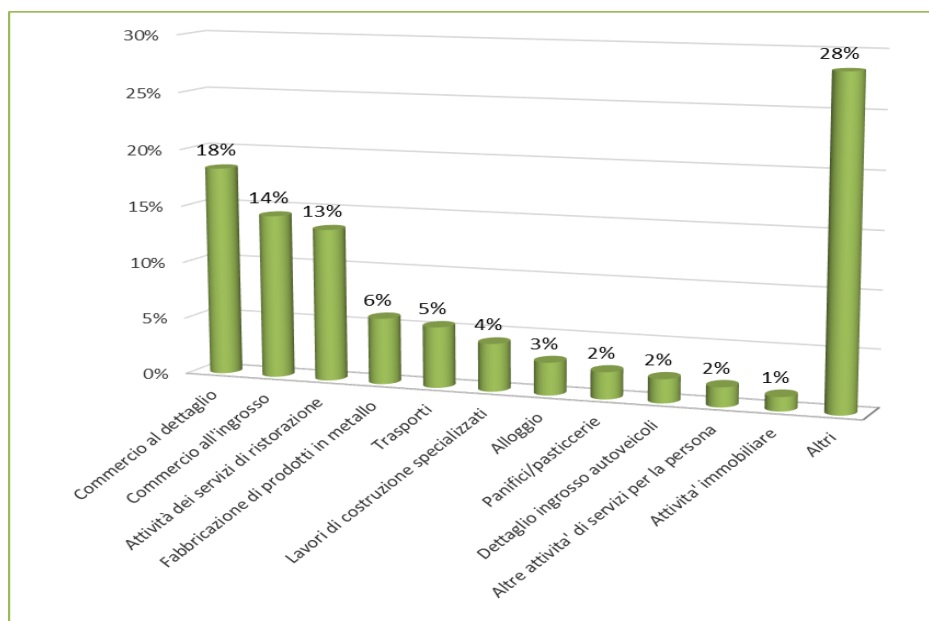
- il dettaglio delle operazioni suddivise per forma tecnica:

Forma tecnica	N. operazioni	Finanziato	Garantito
Autoliquidanti	375	42.789.000	22.002.500
Aperture di credito	291	9.332.000	4.651.250
Fidejussioni	27	3.219.264	3.219.264
Mutui (chirografari e ipotecari)	1.662	107.008.432	54.861.291
Totale	2.355	162.348.696	84.734.305



- il dettaglio delle operazioni suddivise per settore merceologico:

Settore	Finanziato	%
Commercio al dettaglio	29.724.357	18,31%
Commercio all'ingrosso	23.266.341	14,33%
Attività dei servizi di ristorazione	21.678.721	13,35%
Fabbricazione di prodotti in metallo	9.423.641	5,80%
Trasporti	8.663.164	5,34%
Lavori di costruzione specializzati	6.798.729	4,19%
Alloggio	4.652.400	2,87%
Panifici/ pasticcerie	3.835.644	2,36%
Dettaglio ingrosso autoveicoli	3.384.036	2,08%
Altre attività' di servizi per la persona	2.793.161	1,72%
Attività immobiliare	2.000.732	1,23%
Altri	46.127.769	28,41%
Totale	162.348.696	100,00%



- il dettaglio delle operazioni finanziate per gruppo bancario:

Gruppo	N. operazioni	Finanziato	Garantito
Ubi Banca	630	44.997.627	22.882.239
Credito Valtellinese	412	25.256.000	12.755.000
Banca Popolare di Sondrio	299	25.240.000	12.594.000
Intesa Sanpaolo	169	12.806.381	6.471.691
Banca Popolare di Milano	221	12.287.000	6.217.500
Banche di Credito Cooperativo	179	10.413.000	5.511.500
Banco Popolare	97	10.047.000	5.410.100
Unicredit	67	6.230.606	3.270.303
Deutsche Bank	95	3.418.000	1.709.000
Cariparma	71	3.238.367	1.620.984
Banco di Desio e della Brianza	26	1.829.000	914.500
Banca Popolare di Vicenza	17	1.256.000	728.000
Banca Nazionale del Lavoro	25	698.450	349.225
Monte dei Paschi di Siena	10	300.000	150.000
Bper Banca	3	195.000	97.500
Banca di Imola	2	85.000	42.500
Banca di Piacenza	3	82.000	41.000
Altre	29	3.969.264	3.969.264
Totale	2.355	162.348.696	84.734.305

L'importo delle garanzie in essere (stock di garanzie) e delle fidejussioni rilasciate per operazioni non ancora perfezionate alla data del 31 dicembre 2016 è schematicamente riassunto come segue:

Tipologia	N. operazioni	Importo residuo finanziato	Importo residuo Garantito
Operazioni in essere	8.462	382.308.288	198.786.651
Controgaranzie*	388	18.853.672	9.342.763
Totale	8.850	401.161.960	208.129.414
Impegni	330	27.285.388	13.601.818
Totale	9.180	428.447.348	221.731.232

*Il rischio massimo relativo alle operazioni di controgaranzia, 1 % dell'importo originariamente erogato, è pari ad € 667.410.

Il rischio di Asconfidi Lombardia è mitigato dal costante ricorso alle controgaranzie rilasciate dal Fondo di garanzia per le PMI, dai Confidi Soci e da intermediari finanziari vigilati, quali Fin.Promo.Ter. e Confidi Systema! (per i prodotti Cip FEI e Agroindustria).

Alla data del 31 dicembre 2016 risultano ricevute le seguenti controgaranzie:

Controgaranti	Num.	Residuo Garantito	Controgarantito	% media
Confidi Soci / convenzionati	8.519	190.904.392	100.585.347	52,7%
Confidi Systema! (Cip FEI* - Agroindustria)	1.834	37.003.539	29.940.049	80,9%
Fin.Promo.Ter.	1.527	20.236.549	17.725.634	87,6%
Fondo di garanzia per le PMI	84	5.534.434	4.427.547	80,0%

* la controgaranzia sui Fondi CIP FEI è cappata; il valore residuo del cap disponibile è € 2.376.327

Le controgaranzie dei Confidi Soci vengono di norma raccolte su ogni singola operazione perfezionata da Asconfidi; trattandosi di garanzie sussidiarie vengono attivate solo dopo aver escusso eventuali controgaranti "Istituzionali", come evidenziato dalla tabella sottostante:

Al 31 dicembre 2016 Asconfidi Lombardia ha maturato un "cap" di €uro 2.376.327 a valere sul plafond CIP FEI 2012 - 2014.

Oltre alle controgaranzie vengono sistematicamente raccolte fidejussioni dirette, rilasciate in favore della società, da parte di terzi garanti persone fisiche e/o giuridiche.

La riorganizzazione del sistema dei confidi lombardi avviata da Regione Lombardia nel 2013 ha portato alla strutturazione di un secondo livello della garanzia gestito tramite l'istituzione di un "Fondo Controgaranzie" specifico, dotato di risorse pubbliche ed affidato in gestione a Finlombarda Spa. La dotazione finanziaria assegnata al Fondo per il triennio 2015-2018 ammonta a 25,5 milioni di €uro.

Si rileva che Regione Lombardia, con decreto n. 3376 del 27 marzo 2017 ha ammesso alla controgaranzia n. 2.307 operazioni perfezionate nel periodo compreso tra il 24 aprile 2015 ed il 31 dicembre 2016, con un plafond garantito pari a €uro 40.478.295 ed un Cap del 4,50%, corrispondente a €uro 1.821.523. Tali operazioni sono state trasmesse nei mesi di gennaio e febbraio del 2017 tramite due distinti flussi informatici.

Patrimonio di Vigilanza – indicatori finanziari ed economici

Il patrimonio di vigilanza della società al 31 dicembre 2016, calcolato secondo i criteri previsti per gli intermediari vigilati, ammonta ad Euro 24.730.988, così determinato:

Elementi	Importo
Capitale versato	22.029.000
Riserve	1.981.015
Utile d'esercizio	285.328
Riserve titoli disponibili alla vendita	- 67.128
Immobilizzazioni immateriali	- 54.978
Interessenze in enti finanziarie	-
Patrimonio di base	24.173.238
Patrimonio supplementare	197.750
Patrimonio di vigilanza	24.370.988

Tenuto conto del totale del rischio in essere a fine esercizio, della composizione dell'attivo di bilancio e delle caratteristiche organizzative di Asconfidi Lombardia, è possibile calcolare il requisito minimo patrimoniale come segue:

Elementi	Importo
Requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito	10.882.578
Requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo	303.474
Rischio di cambio	305.510
Rischio di primo pilastro	11.491.562
Total Capital Ratio	12,81%
Tier 1 Capital Ratio	12,71%
Excess Capital	12.879.426

Accantonamenti prudenziali sulle garanzie rilasciate

Il processo di valutazione del portafoglio garanzie al 31 dicembre 2016 è stato effettuato sulla base delle indicazioni previste dalla circolare n. 217 del 05.08.1996 di Banca d'Italia, 12° aggiornamento del 30 settembre 2014, e dalla circolare prot. 0437171/13 dell'08.05.2013.

Il rischio residuo complessivo dell'intero portafoglio è stato calcolato applicando al debito residuo di ogni singolo finanziamento la relativa percentuale di garanzia.

Per le garanzie in bonis e lo scaduto non deteriorato è previsto un accantonamento calcolato sulla massa complessiva delle garanzie, mentre per le posizioni deteriorate l'accantonamento viene valutato analiticamente su ogni singolo rapporto.

Il rischio associato alle singole posizioni deteriorate viene preventivamente mitigato per effetto:

- di eventuali garanzie di carattere reale (pegno e/o ipoteca) acquisite sulle singole posizioni;
- di eventuali controgaranzie rilasciate da operatori professionali (CIP FEI, Fin.Promo.Ter., Fondo di garanzia per le PMI);

Il valore attribuito ad eventuali ipoteche viene determinato facendo riferimento all'ultima perizia disponibile relativa all'immobile oggetto di garanzia, rideterminato in funzione del presunto valore di realizzo attribuito alla garanzia medesima. In mancanza di uno storico significativo il valore di perizia viene prudenzialmente ridotto del 40% in caso di ipoteca iscritta su immobili a destinazione residenziale, del 50% in caso di immobili a destinazione commerciale e del 60% in caso di immobili a destinazione produttiva.

In presenza di garanzie con vincolo iscritto su titoli quotati si fa riferimento alla quotazione media registrata nel mese di dicembre, mentre per i titoli non quotati o altri strumenti finanziari si fa riferimento al presunto valore di realizzo; in entrambi i casi, al valore come sopra determinato, si applica una percentuale di ponderazione prudenziale del 20%. In caso di vincolo su depositi bancari si fa riferimento al loro valore nominale.

Le controgaranzie rilasciate da operatori professionali sono prudenzialmente svalutate utilizzando percentuali comprese tra il 2% e il 4% in considerazione della percentuale media di inefficacia delle stesse riconducibili ad errori formali o procedurali.

Il rischio residuo, al netto delle mitigazioni per garanzie reali e per le controgaranzie professionali, viene quindi ripartito tra Asconfidi Lombardia ed il Confidi Socio in funzione della percentuale di controgaranzia rilasciata da quest'ultimo.

L'ammontare degli accantonamenti prudenziali viene quindi determinato applicando al rischio residuo come sopra calcolato le opportune percentuali di svalutazione, a loro volta definite in funzione della perdita media attesa associata alle diverse categorie di rischio.

Nel corso dell'esercizio è stata calcolata la percentuale di default relativa al portafoglio in bonis sulle serie storiche realizzate dal 2012 al 2016 ottenendo un risultato pari al 1,02%; tale valore è stato applicato al portafoglio garantito in bonis al lordo delle mitigazioni.

Per il portafoglio deteriorato, l'organo amministrativo ha ritenuto opportuno adottare un metodo di definizione degli accantonamenti basati sul confronto con peer group adeguati, e più nello specifico, arrotondando per eccesso le percentuali indicate da Banca d'Italia nel "Rapporto

sulla stabilità finanziaria” pubblicato a novembre 2016, utilizzando come riferimento le banche di minore dimensione, più confrontabili con i confidi vigilati.

Pertanto vengono stabilite le seguenti percentuali minime, da applicare all’esposizione al netto delle mitigazioni:

scaduto deteriorato: 9%;

inadempienze probabili: 27%;

sofferenze di firma: 65%;

sofferenze di cassa: 95%.

Nello specifico la percentuale effettiva di svalutazione viene individuata come di seguito specificato:

- le posizioni in bonis e gli scaduti non deteriorati vengono svalutati per massa applicando tout court la percentuale stabilita;

- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che – mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default.

- le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:

- ✓ previsioni di continuità aziendale;
- ✓ presenza di patrimonio in capo all’azienda;
- ✓ presenza di garanzie dirette.

A questi tre fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest’ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore.

Sulla base delle suddette valutazioni la situazione del portafoglio garanzie dirette al 31.12.2016 è la seguente:

Stato del credito	N. operazioni	Valore residuo garanzia	Mitigazioni	Controgaranzia Confidi soci	Rischio netto	Accantonament o prudenziale
Bonis	7.686	181.452.180	22.679.143	79.906.239	78.866.798	1.878.444
Scaduto deteriorato	158	2.765.739	1.185.078	904.149	676.513	106.875
Inadempienze probabili	182	3.709.417	1.124.778	1.308.330	1.276.309	587.731
Sofferenze di firma	436	10.859.315	4.894.988	2.894.457	3.069.870	2.502.509
Sofferenze di cassa	75	921.147	242.242	138.360	540.545	540.545
Totale deteriorato	851	18.255.618	7.447.086	5.245.295	5.563.237	3.737.660
Totale	8.537	199.707.798	30.126.229	85.151.534	84.430.036	5.616.105

Di seguito si propone la classificazione delle controgaranzie rilasciate in favore dei Confidi Soci in essere al 31 dicembre 2016.

Stato del credito	N. operazioni	Valore residuo garanzia	mitigazioni	Controgaranzia Confidi soci	Rischio netto	Accantonamenti o prudenziali
Bonis	220	5.084.623				
Scaduto deteriorato	10	137.237				
Inadempienze probabili	47	1.232.973				
Sofferenze di firma	111	2.887.930				
Totale deteriorato	168	4.258.140	-	-	-	-
Totale	388	9.342.763	-	-	667.410	667.410

I Confidi Soci effettuano gli accantonamenti prudenziali sulle controgaranzie deteriorate applicando i medesimi criteri (e le medesime percentuali) adottati da Asconfidi; le somme così calcolate sono state costituite in pegno (su titoli e/o denaro) su specifico conto corrente intestato ad Asconfidi Lombardia.

Le modifiche introdotte alla procedura di definizione degli accantonamenti prudenziali hanno determinato un incremento significativo delle percentuali medie di accantonamento.

Stato del credito	Dati al 31/12/2016			Dati al 31/12/2015		
	Rischio Residuo	Accantonamenti o prudenziali	%	Rischio Residuo	Accantonamento prudenziale	%
Bonis	78.866.798	1.878.444	2,38%	75.406.282	1.384.686	1,84%
Scaduto deteriorato	676.513	106.875	15,80%	1.718.949	326.788	19,01%
Inadempienze probabili	1.276.309	587.731	46,05%	1.248.315	546.401	43,77%
Sofferenze di firma	3.069.870	2.502.509	81,52%	3.050.462	2.435.179	79,83%
Sofferenze di cassa	540.545	540.545	100,00%	166.434	166.434	100,00%
Totale deteriorato	5.563.237	3.737.660	67,18%	6.184.160	3.474.802	56,19%
Controgaranzie	667.410	667.410	100,00%	745.346	745.346	100,00%
Totale	85.097.446	6.283.515		82.335.788	5.604.834	

Le somme complessivamente a disposizione di Asconfidi Lombardia a presidio dei rischi connessi al decadimento del portafoglio garantito ammontano ad Euro 37.953.192.

Di seguito si riporta il dettaglio di tali somme :

Fondi di Terzi	31/12/2016	31/12/2015
Controgaranzie CIP FEI	2.502.267	2.634.116
Controgaranzie Fin.Promo.Ter	17.662.486	10.025.087
Controgaranzie MedioCreditoCentrale	4.425.147	1.175.328
Controgaranzie Soci su Deteriorato	5.245.295	3.525.340
Totale	29.835.195	17.359.871

Fondi Propri	31/12/2016	31/12/2015
Risconti Passivi	4.253.472	4.129.030
Fondi Rischi	3.864.525	4.053.714
Totale	8.117.997	8.182.744

Andamento e risultato della gestione

Il bilancio dell'esercizio 2016 si chiude con un utile di Euro 285.328 e può essere così riassunto:

Stato Patrimoniale

Totale attività	37.043.718
Totale passività (al netto del PN)	12.966.614
Capitale sociale + riserve	23.791.776
Risultato d'esercizio	285.328

Conto economico

Margine d'interesse	365.166
Commissioni nette	1.083.220
Margine di intermediazione	1.969.228
Risultato della gestione operativa	306.771
Imposte sul reddito dell'esercizio	21.443
Risultato d'esercizio	285.328

Principali rischi ed incertezze

I principali rischi ai quali è esposta la società sono sinteticamente identificabili in:

- Rischio di credito: legato principalmente al *core business* della società ed in parte alla gestione del portafoglio titoli;
- Rischio di concentrazione: si riferisce non solo alla presenza nel portafoglio di singoli prenditori con elevati importi a rischio ma anche a gruppi di esposizione di rischio tra loro interconnesse che, a causa di andamenti negativi in uno specifico mercato, settore o zona del paese, potrebbero originare perdite di ammontare rilevante tali da mettere a repentaglio la solvibilità;
- Rischio operativo: perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; nel calcolo del Patrimonio di Vigilanza il rischio operativo è calcolato con il metodo Basic Indicator Approach – BIA previsto dalla Circolare 216 di Banca d'Italia n. 216, che prevede un assorbimento pari al 15% della media dei margini di intermediazione conseguiti nei tre esercizi precedenti;
- Rischio di non conformità: legato alla conformità della società rispetto a leggi, Statuto e regolamenti;
- Rischio strategico: legato alle scelte aziendali;
- Rischio di tasso di interesse, relativo alla posizione finanziari della società a seguito di variazione dei tassi di interesse;
- Rischio reputazionale.

La società ha aderito all'Arbitro Bancario Finanziario e ha istituito un servizio reclami.

Nel corso del 2016 non sono stati registrati reclami.

Informazioni relative all'ambiente e al personale

Nel corso dell'esercizio 2016 non vi sono danni causati all'ambiente per i quali la società è stata dichiarata consapevole.

Non vi sono sanzioni né pene inflitte alla società per reati o danni ambientali.

Non vi sono in corso indagini nei confronti della società per i casi di cui sopra.

Non vi sono infortuni sul lavoro di personale.

Non vi sono addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti e cause di mobbing.

Attività di ricerca e sviluppo

Non si segnalano attività nell'ambito della ricerca e sviluppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Sedi secondarie della società

Le sedi della società sono le seguenti:

- Sede Legale	Piazza E. Duse, 1	Milano
- Sede Operativa	Piazza E. Duse, 1	Milano
- Sede Operativa	Via Della Posta, 9	Brescia
- Sede Operativa	Via Manzoni, 2	Cremona
- Sede Operativa	Via Valle Venosta, 4	Varese
- Sede Operativa	Via Legnone, 4	Milano
- Sede Operativa	Via Doberdò, 16	Milano
- Sede Operativa	Corso Venezia 47/49 - Fidicomat	Milano
- Sede Operativa	Via Manzoni, 4	Como
- Sede Operativa	Via Londra, 2 B/C	Porto Mantovano
- Sede Operativa	Via Borgo Palazzo, 137	Bergamo
- Sede Operativa	Piazza Garibaldi, 4	Lecco
- Sede Operativa	Via Del Vecchio Macello, 4/c	Sondrio
- Sede Operativa	Via Emilia, 83/a	Cologno Monzese
- Sede Operativa	Corso Cavour, 30	Pavia
- Sede Operativa	Via delle Canovine 46	Bergamo
- Sede Operativa	Via Lecco, 5	Brescia
- Sede Operativa	Via Paletta, 1	Novara

Altre informazioni

Si informa che con comunicazione n. 1127289/16 del 20 settembre 2016 è stato trasmesso alla società il Provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e seguenti del D. Lgs. 385/93 (T.U.B.).

Al riguardo, la società risulta iscritta nell'albo ex art. 106 del T.U.B. con decorrenza 26 ottobre 2016.

Finalità mutualistiche

Segnaliamo che, ai sensi dell'art. 2 della legge 59/92 per quanto attiene la gestione sociale, la nostra cooperativa ha seguito i criteri di mutualità prevalente conformi agli scopi statutari. La società, regolarmente iscritta all'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente ai sensi dell'art. 2512 del Codice Civile, ha esplicitato l'attività organizzativa prevalentemente nei confronti dei

Soci, mentre ha rilasciato garanzie fideiussorie solo nei confronti dei soci di questi ultimi, a norma dell'art. 13 D.L. 269/2003, convertito con modifiche in L. 326/2003 ("Legge quadro Confidi"). Si segnala, inoltre, che nell'esecuzione dei rapporti mutualistici con i Soci è stato rispettato, ai sensi dell'art. 2516 del Codice Civile, il principio di parità di trattamento.

Azioni proprie

In ossequio al provvedimento Banca d'Italia del 9/12/2016 precisiamo che la società non detiene azioni proprie né di imprese controllanti.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 che viene di seguito illustrato e che sottoponiamo all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza, è oggetto di giudizio da parte della società di revisione "BDO ITALIA S.p.A.".

Per i motivi sopra esposti invitiamo il Consiglio di Sorveglianza ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, con un utile pari ad Euro 285.328.

Proponiamo, inoltre, all'Assemblea dei Soci di destinare il risultato d'esercizio come segue:

- Per il 30%, pari ad Euro 85.598, a riserva legale indivisibile;
- Per la restante parte, pari ad Euro 199.730, a riserva indivisibile.

Per il Consiglio di Gestione

IL PRESIDENTE

Capitolo 1 - Bilancio 2016

STATO PATRIMONIALE			
	Voci dell'attivo	2016	2015
10	Cassa e disponibilità liquide	1.536	1.626
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30	Attività finanziarie valutate al Fair Value		
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	25.437.061	20.081.336
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60	Crediti	8.316.246	6.229.556
70	Derivati di copertura		
80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
90	Partecipazioni	-	2.664.622
100	Attività materiali	2.643.446	51.341
110	Attività immateriali	54.978	18.331
120	Attività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	124.002	126.887
	<i>b) anticipate</i>		
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
140	Altre attività	466.450	5.434.670
TOTALE ATTIVO		37.043.718	34.608.370

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2016	2015
10	Debiti	4.088.779	3.964.750
20	Titoli in circolazione	-	-
30	Passività finanziarie di negoziazione		
40	Passività finanziarie valutate al fair value		
50	Derivati di copertura		
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70	Passività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	1.700	18.919
	<i>b) differite</i>		
80	Passività associate ad attività in via di dismissione		
90	Altre passività	8.756.317	9.276.439
100	Trattamento di fine rapporto del personale	119.818	91.512
110	Fondi per rischi e oneri		
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>		
	<i>b) altri fondi</i>		
120	Capitale	22.029.000	19.551.000
130	Azioni proprie (-)		
140	Strumenti di capitale		
150	Sovrapprezzi di emissione		
160	Riserve	1.829.904	1.376.903
170	Riserve da valutazione	- 67.128	- 124.154
180	Utile (perdita) d'esercizio	285.328	453.001
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		37.043.718	34.608.370

CONTO ECONOMICO			
	Voci	2016	2015
10	Interessi attivi e proventi assimilati	391.222	351.844
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 26.057	- 15.058
	MARGINE DI INTERESSE	365.166	336.786
30	Commissioni attive	1.114.993	1.178.652
40	Commissioni passive	- 31.773	- 62.438
	COMMISSIONI NETTE	1.083.220	1.116.214
50	Dividenti e proventi simili	34.435	16.609
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	217.938	133.572
70	Risultato netto dell'attività di copertura		-
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value		-
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie	268.470	315.151
	b) passività finanziarie		
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.969.228	1.918.332
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
	a) attività finanziarie	- 308.294	- 88.837
	b) altre operazioni finanziarie	- 473.352	- 2.075.709
110	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	- 661.809	- 562.347
	b) altre spese amministrative	- 759.852	- 761.094
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 90.077	- 18.049
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 9.865	- 9.518
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
160	Altri proventi e oneri di gestione	640.791	2.069.141
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	306.771	471.919
170	Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-
180	Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	306.771	471.919
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 21.443	- 18.919
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	285.328	453.000
200	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		-
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	285.328	453.000

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA			
	Voci	2016	2015
10	Utile (perdita) d'esercizio	285.328	453.001
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Attività materiali		-
30	Attività immateriali	-	-
40	Piani a benefici definiti		
50	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70	Coperture di investimenti esteri	-	-
80	Differenze di cambio	-	-
90	Copertura dei flussi finanziari	-	-
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 67.128	- 124.154
110	Attività non correnti in via di dismissione		
120	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
	REDDITIVITA' COMPLESSIVA	218.200	328.847

				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							
						Operazioni sul patrimonio netto							
	Esistenze al 31.12.15	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.16	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazioni di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva esercizio 2016	Patrimonio netto al 31.12.16
Capitale	19.551.000		19.551.000				2.478.000						22.029.000
Sovrapprezzo emissioni	-		-										-
Riserve	-		-										-
A) di utili	1.528.015		1.528.015	453.001									1.981.016
B) altre	- 151.111		- 151.111										- 151.111
Riserve da valutazione	- 124.154		- 124.154			57.026							- 67.128
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (perdita) di esercizio	453.001		453.001	- 453.001								285.328	285.328
Patrimonio netto	21.256.751		21.256.751	-									24.077.105

RENDICONTO FINANZIARIO Metodo indiretto			
A. ATTIVITA' OPERATIVA		2016	2015
1. Gestione		721.942	569.422
	Risultato d'esercizio (+/-)	285.328	453.001
	Plusvalenza su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	57.026	
	Plusvalenza su attività di copertura (+/-)		
	Rettifiche di valore nette per il deterioramento (+/-)	123.086	88.837
	Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	99.942	27.567
	Accantonamenti netti a fondo rischi e oneri	156.558	
	Imposte e tasse non liquidate (+)		
	Rettifica di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione		
	Altri aggiustamenti (+/-)	2	17
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		- 2.594.396	- 7.296.819
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	- 5.355.725	2.129.808
	Attività finanziarie disponibili per la vendita		- 7.327.589
	Crediti verso banche	- 2.114.082	3.075.170
	Crediti verso enti finanziari		
	Crediti verso la clientela	- 95.694	- 294.149
	Altre attività	4.971.105	- 4.880.059
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		925.436	6.765.705
	Debiti verso banche	1.591.029	2.300.000
	Debiti verso enti finanziari		
	Debiti verso la clientela		
	Titoli in circolazione		
	Passività finanziarie di negoziazione		
	Passività finanziarie valutate al fair value		
	Altre passività	- 665.593	4.465.705
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>		- 947.018	38.308
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da:		-	-
	Vendite di partecipazioni		
	Dividendi incassati su partecipazioni		
	Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	Vendite di attività materiali		
	Vendite di attività immateriali		
	Vendite di rami di azienda		
2. Liquidità assorbita da:		- 64.072	- 2.680.485
	Acquisti di partecipazioni	2.664.622	- 2.664.622
	Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	Acquisti di attività materiali	- 2.682.182	- 11.367
	Acquisti di attività immateriali	- 46.512	- 4.496
	Acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>		- 64.072	- 2.680.485
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
	Emissioni/ acquisti di azioni proprie	2.478.000	2.091.250
	Emissioni/ acquisti di strumenti capitale	- 1.467.000	551.750
	Distribuzione di dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>		1.011.000	2.643.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		- 90	823

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE		
	Importo	
	2016	2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.626	803
Liquidità totale netta/generata nell'esercizio	- 90	823
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.536	1.626

Capitolo 2 - Nota integrativa

2. PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), omologati dalla Commissione Europea come stabilito ai sensi del Regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002, adottati poi in ambito europeo ai sensi del Regolamento 1725/2003 e successive modifiche e in Italia a seguito dell'emanazione del D. Lgs. 38/2005.

I principi contabili internazionali adottati nelle attività di valutazione delle poste del presente bilancio sono quelli in vigore alla data di riferimento del presente bilancio, redatto al 31 dicembre 2016.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

I documenti facenti parte del fascicolo di bilancio sono stati predisposti secondo gli schemi e le regole di compilazione previste dal D. Lgs. del 18 agosto 2015, n. 136 e dal Provvedimento di Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 denominato "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Il bilancio 2016, in ossequio a tali Istruzioni, è composto dai seguenti prospetti:

- ✓ Stato patrimoniale;
- ✓ Conto economico;
- ✓ Prospetto della Redditività complessiva;
- ✓ Rendiconto Finanziario;
- ✓ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- ✓ Nota Integrativa.

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio della società, ed è stato redatto nel rispetto dei principi di continuità aziendale, di rilevazione per competenza economica e di prevalenza della sostanza sulla forma.

Il bilancio è redatto all'unità di euro.

Il bilancio è corredato dalla Relazione del Consiglio di Gestione sull'andamento economico della gestione della società nel suo complesso, nonché sui principali rischi che l'impresa affronta.

In particolare nella Relazione viene riportato quanto segue:

- ✓ evoluzione del sistema economico;
- ✓ situazione della società, andamento e risultato della gestione, principali rischi ed incertezze ai quali la società è esposta;
- ✓ indicatori finanziari ed economici relativi al bilancio chiuso, nonché informazioni relative all'ambiente ed al personale.

La relazione contiene, inoltre, informazioni su:

- ✓ attività di ricerca e sviluppo;
- ✓ fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- ✓ sedi secondarie della società;
- ✓ altre informazioni inerenti la gestione;
- ✓ proposta di ripartizione del risultato di esercizio.

Sezione 2.a Stato patrimoniale e Conto Economico

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti, purché di un certo rilievo.

Per contro potranno essere raggruppati valori relativi a sottovoci presenti negli schemi, qualora gli importi sottovoci risultino irrilevanti e qualora il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio. L'eventuale distinzione sarà evidenziata in nota integrativa.

Non sono riportate voci che non presentino saldi per l'esercizio in corso e precedente.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

Sezione 2.b Prospetto della redditività complessiva

Tale prospetto fornisce la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e la redditività complessiva, evidenziando, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle relative imposte", le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle Riserve da valutazione.

Sezione 2.c Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è il prospetto che fornisce agli utilizzatori del bilancio informazioni utili per valutare la capacità dell'impresa di generare denaro e i suoi equivalenti e i fabbisogni dell'impresa di impiego di tali flussi finanziari.

Lo IAS 7 dispone che il Rendiconto finanziario mostri i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria.

Lo IAS 7 stabilisce che nella presentazione del prospetto del rendiconto finanziario l'entità ricostruisca i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando, alternativamente il metodo diretto o il metodo indiretto.

La società ha optato per l'utilizzazione del metodo "indiretto" per mezzo del quale l'utile o la perdita di esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti di elementi operativi, e da elementi di costi o ricavi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Sezione 2.d Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio. La voce "Capitale sociale" è esposta al netto del capitale sottoscritto e non ancora versato per il quale se ne dà comunque evidenza separata nella Nota Integrativa.

Sezione 2.e Nota Integrativa

La nota integrativa è redatta in unità di euro ed è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A - politiche contabili

A1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali;

Sezione 2 - Principi generali di redazione del bilancio;

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio;

Sezione 4 - Altri aspetti.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Per le principali voci dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico, occorre illustrare i seguenti punti:

criteri di iscrizione;

criteri di classificazione;

criteri di valutazione;

criteri di cancellazione;

criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

A.3 Informativa sul fair value

Parte **B** - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte **C** - Informazioni sul conto economico

Parte **D** - Altre informazioni

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati particolari eventi necessitanti di specifica informativa nel presente bilancio di esercizio.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento ed ai costi di transazione.

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria residuale le attività finanziarie non classificabili in altre categorie di bilancio quali "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie valutate al fair value" e "Attività finanziarie detenute sino a scadenza", che il Consiglio di Gestione abbia deliberato di imputare alle classi di attività finanziarie citate.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale, i titoli inclusi nella presente categoria continuano ad essere valutati al fair value. In caso di titoli non quotati in mercati attivi si applicano le disposizioni previste dallo IAS 39 (AG74) e vengono pertanto utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate alla loro scadenza o, comunque, quando oggetto di cessione con trasferimento di tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al fair value (variazioni da valutazione) sono imputati direttamente a Patrimonio Netto, rilevando gli stessi in una Riserva di valutazione e contestualmente nel prospetto della redditività complessiva. Al momento della dismissione dell'attività il risultato economico cumulato su ciascun titolo, è girocontato dalla Riserva di valutazione del Patrimonio Netto all'apposita voce di Conto Economico. Contestualmente si avrà una posta rettificativa della redditività complessiva della società. Fanno eccezione a tale regola le perdite per riduzione di valore, gli utili e le perdite su cambi, gli interessi ed i dividendi che devono essere rilevati a Conto Economico.

Informazioni integrative IFRS 7

A far data dall'esercizio successivo a quello in corso al 30 giugno 2011 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 7 rubricato "Strumenti finanziari: informazioni integrative", secondo il quale l'informativa di bilancio deve essere integrata con le informazioni richieste dal medesimo principio contabile con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio e con riferimento alla natura e all'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali l'entità è esposta nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio e il modo in cui l'entità gestisce tali rischi. Si tratta del rischio di mercato (rischio di tasso d'interesse, rischio di valuta, rischio di prezzo), rischio di credito e rischio di liquidità. Tali informazioni aggiuntive sono integrate nella relazione sulla gestione.

CREDITI**Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione del credito avviene nel momento in cui la società dovesse acquisire il diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

I finanziamenti ed i crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, corrisponde all'importo inizialmente pattuito comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Criteri di classificazione

La voce 60 "Crediti" comprende tutti i crediti per cassa con enti creditizi e con la clientela relativamente all'attività caratteristica svolta della società; i crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili.

Criteri di valutazione

I crediti sono successivamente rilevati secondo il metodo del costo ammortizzato, rettificando il valore di iscrizione dei rimborsi in linea capitale, delle eventuali riduzioni e riprese di valore, e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione; tali crediti sono valorizzati al valore nominale.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi sono iscritti per competenza alla voce 10 del Conto economico. Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputate alle voce 100 del Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai crediti presenti in bilancio della società i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivati.

ATTIVITÀ MATERIALI**Criteri di iscrizione**

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, anche gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite.

Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento del valore del cespite e ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni materiali comprendono mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti di comunicazione e macchinari ed attrezzature varie.

Le immobilizzazioni materiali collocate in bilancio alla presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della società.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 120 del Conto Economico; le attività materiali sono eventualmente rettificare per perdite di valore, qualora non si ritenga più recuperabile il valore contabile iscritto in bilancio.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate al momento della loro dismissione e dalla loro dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

ATTIVITÀ IMMATERIALI**Criteri di iscrizione**

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteri di classificazione

I principi contabili internazionali definiscono immateriali quelle le attività non monetarie, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito e che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità dell'attività;
- la società ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri, attesi attribuibili all'attività, affluiranno alla società;
- il costo dell'attività può essere valutato in maniera attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali indicate nella presente voce sono costituite da Licenze d'uso software acquisite per lo svolgimento dell'attività della società e dalla concessione del diritto d'uso esclusivo di una porzione di un autosilo in Milano.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base della loro vita utile residua.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 130 del Conto Economico; le attività immateriali sono eventualmente rettificate per perdite di valore, qualora non si ritenga più recuperabile il valore contabile iscritto in bilancio.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento, ovvero quando da tali attività non siano attesi benefici economici futuri.

FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA**Criteri di iscrizione**

Gli accantonamenti per le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinati in applicazione del T.U. delle imposte sul reddito (DPR 917/1986), del D.Lgs 446/1997 in tema di Irap nonché delle disposizioni contenute nell'art. 13 della Legge 326/2003, recanti la specifica disciplina fiscale dei Confidi.

Per quanto riguarda l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap), lo stesso art. 13 al comma 47, prevede che la base imponibile sia determinata con i criteri adottati dagli enti non commerciali, espressi nel DLgs 446/1997, che dispone il conteggio della base imponibile ai fini Irap secondo il metodo retributivo.

In relazione alla specifica disciplina tributaria dei Confidi, contenuta nel già citato art. 13 della Legge 326/2003, non sono rilevabili differenze temporanee imponibili o deducibili che diano luogo, rispettivamente, a passività o attività fiscali differite.

Criteri di classificazione

I crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritte alla voce 120 dello stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 70 dello stato patrimoniale.

Criteri di valutazione

Il valore di iscrizione dei debiti per fiscalità corrente è successivamente rettificato dei rimborsi in linea capitale eseguiti e delle eventuali riduzioni e riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai debiti e ai crediti per fiscalità corrente, presenti nel bilancio della società, i medesimi sono cancellati quando estinti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli oneri per imposte sono contabilizzati alla voce 190 del Conto Economico.

ALTRE ATTIVITA' - ALTRE PASSIVITA'

Criteri di iscrizione

In tali voci sono comprese le attività e le passività non riconducibili ad altre voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

DEBITI

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione della voce "Debiti" avviene all'atto dell'assunzione dell'obbligazione contrattuale pattuita. I finanziamenti ricevuti ed i debiti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, è pari all'importo incassato o al debito pattuito comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Criteri di classificazione

La voce 10 "Debiti" comprende le obbligazioni, qualunque sia la rispettiva forma tecnica, diverse dalle passività incluse nelle voci di "passività finanziarie di negoziazione" e "passività finanziarie al fair value".

Criteri di valutazione

Il valore di iscrizione dei debiti è successivamente rettificato dei rimborsi in linea capitale eseguiti e delle eventuali riduzioni e riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai debiti presenti in bilancio della società i medesimi sono cancellati quando estinti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività avviene al valore nominale, in funzione della maturazione del relativo diritto da parte del lavoratore dipendente.

Criteri di classificazione

Rientrano nella presente voce i benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dipendente, dovuti in base all'articolo 2120 del Codice Civile.

Criteri di valutazione

Si ritiene che il valore espresso in bilancio, pari al valore nominale incrementato della rivalutazione maturata alla data del 31 dicembre 2016, soddisfi i requisiti richiesti dal principio

contabile IAS 19, ritenendosi che l'applicazione del metodo della "Proiezione unitaria del credito", secondo il quale il TFR è iscritto sulla base del suo valore attuariale, non evidenzia scostamenti significativi.

Criteri di cancellazione

Relativamente al trattamento di fine rapporto, il medesimo viene cancellato dal bilancio della società quando viene estinto il relativo debito.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 110 a) del Conto Economico.

GARANZIE RILASCIATE

Criteri di iscrizione

Al momento del rilascio le garanzie mutualistiche vengono rilevate al loro valore nominale.

Il valore degli impegni assunti a fronte delle garanzie mutualistiche rilasciate è quello risultante dalle evidenze contabili e gestionali del Confidi, che riflettono l'impegno originario diminuito dei rimborsi nel tempo intercorsi secondo il piano di ammortamento teorico adottato.

La loro consistenza è indicata nella sezione D di questa nota integrativa.

Criteri di classificazione

Il processo di valutazione delle garanzie rilasciate prevede la classificazione del portafoglio garanzie secondo le indicazioni previste dalla circolare n. 217 del 05.08.1996 di Banca d'Italia, 12° aggiornamento del 30 settembre 2014, e dalla circolare prot. 0437171/13 dell'08.05.2013, secondo le quali le esposizioni in essere possono essere classificate nelle seguenti categorie:

- ✓ in bonis;
- ✓ scadute non deteriorate;
- ✓ scadute deteriorate;
- ✓ inadempienze probabili;
- ✓ sofferenza di firma;
- ✓ sofferenza di cassa.

Ad ogni tipologia corrisponde un livello specifico di rischio e, di conseguenza, necessita di un differente accantonamento prudenziale.

Criteri di valutazione

Il processo degli accantonamenti prudenziali di Asconfidi Lombardia segue la citata divisione delle attività proposta dalla normativa di Banca d'Italia.

Per le garanzie in bonis e lo scaduto non deteriorato è previsto un accantonamento generico calcolato sulla massa complessiva delle garanzie, mentre per le posizioni deteriorate l'accantonamento viene valutato analiticamente su ogni singolo rapporto.

Come operato nel bilancio di esercizio precedente, si rammenta come tra i risconti passivi risulti iscritta la somma relativa alla liquidazione del CAP disponibile da Federfidi, relativo al Plafond di controgaranzia 2011-2012-2013-2014, ricevuta a fronte dell'annullamento dei relativi rischi in essere.

Il principio contabile Ias n. 18 prevede che "i ricavi e i costi che sono relativi alla stessa operazione o a un altro fatto devono essere rilevati simultaneamente". Nel rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi previsto dallo Ias n. 18 si è quindi ritenuto necessario stornare la quota di tale provento che non è stata considerata di competenza dell'esercizio corrente, indicandola in una voce di "ricavi differiti" e, più precisamente, alla voce 90 - Altre passività (risconti passivi).

Al fine di fornire adeguata motivazione dei criteri di valutazione adottati, occorre, inoltre, fare riferimento al principio contabile internazionale Ias n. 20 in quanto è opportuno assimilare la corresponsione di tale provento all'erogazione di un contributo volto a presidiare i rischi in essere. In particolare, il paragrafo 12 dello Ias n. 20 dispone che "i contributi pubblici devono essere rilevati, con un criterio sistematico, nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio negli esercizi in cui l'entità rileva come costi le relative spese che i contributi intendono compensare".

Il provento straordinario da liquidazione CAP Federfidi, quindi, è stato opportunamente imputato per competenza ai conti economici degli esercizi appropriati, sulla base dei costi associati ai rischi che il provento stesso intende compensare. Pertanto, la scelta di riscontare il CAP in questione su più esercizi è dettata dall'esigenza di presidiare in modo adeguato i rischi correlati ad operazioni di garanzia poste in essere da Asconfidi Lombardia negli esercizi successivi a quello corrente.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2016 una quota parte dei risconti passivi da liquidazione CAP Federfidi è stata imputata a fondo rischi, per un importo pari ad Euro 473.352, confermando l'iscrizione della parte rimanente, pari ad Euro 1.587.669, tra i risconti passivi.

Nel corso dell'esercizio 2016, inoltre, Asconfidi ha determinato la richiesta di pegno ai Confidi Soci, a garanzia delle pratiche deteriorate garantite da Asconfidi e controgarantite dai Confidi Soci. A tale fine, complessivamente, i Confidi Soci hanno sottoscritto un regolare contratto di pegno a favore di Asconfidi Lombardia, disponendo un versamento su un conto corrente intestato alla

medesima e di fatto indisponibile (€uro 1.591.029 iscritti nella voce 60 dell'attivo "Crediti - c/c di corrispondenza" e per pari importo nella voce 10 "Debiti verso confidi per c/c indisponibile a pegno"), oppure trasferendo la giacenza di titoli presso un deposito titoli intestato ad Asconfidi Lombardia, senza peraltro trasferirne la proprietà (tali titoli presentano complessivamente un valore nominale pari ad €uro 1.013.000 e un controvalore al 31 dicembre 2016 pari ad €uro 1.032.674, non procedendo pertanto ad alcuna registrazione contabile ma dandone conto in nota integrativa). Si segnala, inoltre, che la società ha ricevuto in pegno da un proprio Confidi Socio una polizza assicurativa di natura finanziaria (valore del premio assicurativo versato pari ad €uro 250.000; valore del premio investito al netto dei costi pari ad €uro 247.125).

Criteri di cancellazione

La cancellazione del rischio riferito alle singole garanzie contro garantite può avvenire per:

- ✓ estinzione anticipata del finanziamento sottostante la garanzia rilasciata;
- ✓ estinzione naturale del finanziamento sottostante la garanzia rilasciata.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La società provvede ad imputare quale ricavo di competenza dell'esercizio la quota di commissioni fideiussorie che rappresentano la copertura dei costi diretti sostenuti nel corso dell'esercizio per il rilascio delle garanzie, sia a distribuire la residua commissione fideiussoria in funzione della durata del relativo finanziamento e in funzione del rischio residuo connesso al finanziamento stesso, al fine di tenere maggiormente in considerazione l'effettivo rischio sopportato dalla società nel corso della durata del finanziamento, rischio che è massimo all'inizio dello stesso e che si riduce nel corso della durata del finanziamento; in particolare, la commissione fideiussoria, al netto di quanto destinato alla copertura dei costi d'esercizio, viene riscontata in funzione del rischio residuo, calcolato come media su dodici mesi del capitale residuo del piano di finanziamento originario.

La valorizzazione dell'ammontare dei costi diretti, sostenuti nel corso dell'esercizio per il rilascio delle garanzie, è stata operata dall'organo amministrativo tenendo conto delle singole componenti di costo, risultanti dal bilancio della società, e ponderando tali componenti secondo la loro incidenza in rapporto all'attività di rilascio delle garanzie rispetto alle attività accessorie della società. Più in particolare, sono stati presi in considerazione: i) il costo del personale dipendente, ponderato a seconda delle specifiche funzioni ricoperte (istruttoria pratiche di finanziamento, funzioni antiriciclaggio, funzioni di segreteria); ii) le spese del consiglio di gestione, per l'attività deliberativa delle garanzie; iii) i costi per servizi (software, spese per informazioni e visure, cancelleria) direttamente correlati all'erogazione delle garanzie.

Per quanto riguarda gli accantonamenti sulle posizioni deteriorate, si precisa che gli accantonamenti ai fini IAS (IAS 37) sono rilevabili solo quando ricorrano le seguenti condizioni:

- il confidi ha un'obbligazione in corso, legale o implicita quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se queste condizioni non vengono soddisfatte, non deve essere rilevato alcun accantonamento.

Le passività potenziali non sono rilevate come passività, in quanto non ricorrono le condizioni sopra esposte. Gli accantonamenti devono essere riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Se non è più probabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato.

In conformità al principio contabile IAS 20, la società rileva, inoltre, i contributi pubblici ricevuti nel 2016 secondo il metodo reddituale, imputandone la rilevanza reddituale nel prospetto dell'utile (perdita) di esercizio, negli esercizi in cui la società rileva come costi le relative spese che i contributi intendono compensare. La rilevazione dei contributi pubblici nel prospetto dell'utile (perdita) di esercizio al momento della riscossione non rispetterebbe l'assunzione della contabilità di competenza (IAS 1, presentazione del bilancio); pertanto, per la determinazione della quota di competenza del provento, in relazione alle prestazioni contrattuali rese o ricevute che non abbiano un contenuto economico costante nel tempo (come sono le prestazioni di garanzie svolte dai confidi) si fa riferimento alle condizioni di svolgimento della gestione (c.d. criterio del tempo economico) correlando, in termini economici, la prestazione e la controprestazione derivanti dall'operazione in base al principio di correlazione tra costi e ricavi.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Con riferimento al disposto del Regolamento CE n. 1126/2008 – con il quale sono state introdotte modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 che consentono alle imprese di riclassificare determinati strumenti finanziari a decorrere dal 1° luglio 2008 – e come richiesto dalle Istruzioni emanate con Provvedimento della Banca d'Italia in data 13 marzo 2012, si segnala che non sono state effettuate riclassificazioni o trasferimenti tra portafogli.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Secondo quanto previsto dalle Istruzioni emanate con Provvedimento della Banca d'Italia, le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la corrispondente definizione fornita dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Nelle successive informazioni sullo stato patrimoniale viene data evidenza dei livelli di valutazione applicati alle singole categorie di attivi.

B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”:

Voci	Totali 2016	Totali 2015
Cassa contanti	1.536	1.626
Cassa assegni	-	-
Totale	1.536	1.626

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 – Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	Totale 2016			Totale 2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	10.211.832	3.471.631		14.071.423	-	-
- titoli strutturati	113.266	282.128				
- altri titoli di debito	10.098.565	3.189.504		14.071.423		
2. Titoli di capitale			36.300			605.573
3. Quote di OICR	11.717.298			5.404.341		
4. Finanziamenti						
Totale	21.929.130	3.471.631	36.300	19.475.763	-	605.573

La voce relativa ai titoli di capitale comprende:

- partecipazione Fin.Promo.Ter € 30.000;
- partecipazione Confidi Systema! € 250;
- partecipazione Federfidi Servizi Società consortile a r.l. € 6.050.

La partecipazione in Fin.Promo.Ter., pari a n° 60 azioni, è stata acquistata nel corso dell'esercizio 2011.

Nel corso dell'esercizio 2016 la società ha esercitato diritto di recesso da Confidi Systema! (ex Federfidi Lombarda); tale partecipazione risultava pari a nominali Euro 567.469, di cui Euro 78.932 versati, Euro 275.736 quali quote assegnate a titolo gratuito, Euro 212.801 da versare. La società ha incassato il valore nominale delle quote effettivamente versate pari a Euro 78.932, mentre sul credito residuo pari ad Euro 275.736 è stata effettuata una svalutazione pari ad Euro 184.000.

Nel corso dell'esercizio 2016 la società ha sottoscritto una partecipazione di n. 1 quota in Confidi Systema! ad un valore nominale pari ad Euro 250.

La partecipazione in Federfidi Servizi Società Consortile a r. l. è stata sottoscritta nel corso del 2015, per un valore nominale di Euro 6.050 corrispondente al 11,82% del capitale della società alla data di chiusura dell'esercizio 2016.

Secondo quanto previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni, così dettagliati:

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la corrispondente definizione fornita dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Si precisa che i titoli di debito e le quote di OICR in portafoglio al 31 dicembre 2016 sono riferibili al livello 1 di fair value, mentre la voce relativa ai titoli di capitale, come in precedenza analizzati e dettagliati, è riferibile al livello 3 di fair value.

4.2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori / emittenti

Voci / Valori	Totale 2016	Totale 2015
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	5.845.368	8.596.854
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	2.717.455	2.179.608
e) Enti finanziari	16.874.239	6.009.913
f) Altri emittenti		3.294.961
Totale	25.437.061	20.081.336

4.3 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni / tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	Totale
Esistenze iniziali	13.982.241	605.573	5.493.523		20.081.336
Aumenti					-
Acquisti	6.757.765	250	8.620.999		15.379.014
Variazioni positive di fair value	228.193		196.901		425.094
Riprese di valore					-
Trasferimenti da altri portafogli					-
Altre variazioni	190.315		101.592		291.908
Diminuzioni					-
Vendite	6.945.615	569.523	2.609.205		10.124.343
Rimborsi	420.000				420.000
Variazioni negative di fair value	63.618		70.365		133.983
Rettifiche di valore					-
Trasferimenti ad altri portafogli					-
Altre variazioni	45.817		16.148		61.965
Rimanenze finali	13.683.464	36.300	11.717.298		25.437.061

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 “Crediti verso banche”

Composizione	Totali 2016					Totali 2015			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value			
		L1	L2	L3		L1	L2	L3	
1. Depositi e conti correnti	7.606.987	7.606.987			5.821.562	5.821.562			
2. Finanziamenti									
2.1 Pronti contro termine									
2.2 Leasing finanziario									
2.3 Factoring									
- pro-solvendo									
- pro-soluto									
2.4 Altri finanziamenti									
3. Titoli di debito									
'- titoli strutturati									
'- altri titoli di debito									
4. Altre attività									
Totale	7.606.987	7.606.987			5.821.562	5.821.562			

L'ammontare dei crediti verso banche è rappresentato da depositi vincolati e da conti correnti attivi intrattenuti presso le diverse banche convenzionate.

6.2 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	Totali 2016						Totali 2015					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	-	-	-				-	-	-			
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito	-	-	-				-	-	-			
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività	328.657			328.657			232.454			232.454		
Totale	328.657	-	-	328.657	-	-	232.454	-	-	232.454	-	-

6.3 "Crediti verso la clientela"

Composizione	Totali 2016						Totali 2015					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario												
1.2 Factoring												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Finanziamenti concessi in relazione a servizi di pagamento												
1.6 Altri finanziamenti		380.602						407.994				
<i>di cui da escussione di garanzie</i>		380.602						407.994				
2. Titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	-	380.602					-	407.994				

L'importo di Euro 380.602 è relativo alle sofferenze di cassa (lorde per Euro 921.147) al netto dei relativi fondi di svalutazione analitici (Euro 540.545). Il fondo di svalutazione risulta così movimentato:

Importo 01.01.2016	€ 166.434	-
Utilizzi fondo per passaggio a perdita	€ 42.263	+
Rettifiche di valore su crediti	€ 149.903	+
Giro fondo accantonato su crediti di firma	€ 292.080	-
Riprese di valore su crediti	€ 25.609	=
Importo 31.12.2016	€ 540.545	

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

9.1 – Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Il valore delle partecipazioni è pari ad Euro 0 (Euro 2.664.622 nel 2015) in quanto nel corso del 2016 si è proceduto alla fusione per incorporazione della società DUSE1 S.r.l., interamente controllata da Asconfidi Lombardia. L'atto di fusione redatto dal Notaio Carla Fresca Fantoni in data 27 dicembre 2016 è stato depositato e iscritto al Registro delle Imprese in data 29 dicembre 2016.

L'effetto della fusione ha avuto decorrenza a far corso dall'1 gennaio 2016. La scrittura di fusione ha originato un disavanzo pari ad Euro 2.347.841 interamente imputato al valore dell'immobile di proprietà della stessa DUSE1 S.r.l.

9.2 – Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		2.664.622	2.664.622
B. Aumenti			
B.1 Acquisti			-
B.2 Riprese di valore			-
B.3 Rivalutazioni			-
B.4 Altre variazioni			-
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite			-
C.2 Rettifiche di valore			-
C.3 Altre variazioni		- 2.664.622	- 2.664.622
D. Rimanenze finali		-	-

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 – Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	2016	2015
1. Attività di proprietà		
a) terreni	50.995	
b) fabbricati	2.457.059	
c) mobili	67.508	38.774
d) impianti elettronici	39.347	5.068
e) altre	28.538	7.499
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	2.643.446	51.341

10.5 – Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività / Valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			38.774	5.068	7.499	51.341
B. Aumenti						
B.1 Acquisti	50.995	2.529.655	36.871	41.660	23.001	2.682.182
C. Diminuzioni						
C.2 Ammortamenti		72.596	8.137	7.381	1.962	90.077
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette						
E. Valutazione al costo	50.995	2.457.059	67.508	39.347	28.538	2.643.447

Il valore del fabbricato acquisito attraverso l'operazione di fusione per incorporazione della società Duse1 S.r.l. risulta determinato come segue:

Disavanzo di fusione	€ 2.347.841	+
Valore di bilancio immobili civili (alla data della fusione)	€ 181.814	-
Quote di ammortamento 2016	€ 72.596	=
Importo 31.12.2016	€ 2.457.059	

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 – Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci / Valutazione	2016		2015	
	Attività al costo	Attività al fair value	Attività al costo	Attività al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà				
a) generate internamente				
b) altre	54.978		18.331	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	54.978		18.331	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale 4				
Totale (1+2+3+4)	54.978		18.331	

11.2 – Attività immateriali: variazioni annue

Attività / Valori	Totale
A. Esistenze iniziali	18.331
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	46.512
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
a patrimonio netto	
a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	9.865
C.3 Rettifiche di valore	
a patrimonio netto	
a conto economico	
C.4 Variazioninegative di fair value	
a patrimonio netto	
a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	54.978

Nel corso dell'esercizio 2016 la società ha rilevato tra le "Altre attività immateriali" il valore residuo da ammortizzare, pari ad Euro 44.477, della concessione di uso esclusivo di una porzione di autosilo sita in Milano derivante dalle scritture contabili relative alla fusione per incorporazione della società Duse1 S.r.l.

Come previsto dal Principio contabile IAS n. 38, trattandosi di diritti giuridicamente tutelati e autonomamente trasferibili, nonché a durata limitata (27 novembre 2052), viene mantenuto il processo di ammortamento in relazione alla vita utile derivante da diritti contrattuali.

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Composizione voce	2016	2015
Crediti Ires	124.002	110.530
Crediti Irap	-	16.357
Crediti Ires anticipata		
Crediti Irap anticipata		
Totale valore di bilancio	124.002	126.887

12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

Composizione voce	2016	2015
Debiti Ires		
Debiti Irap	1.700	18.919
Debiti IVA		
Debiti Ires anticipata		
Debiti Irap anticipata		
Totale valore di bilancio	1.700	18.919

La società ha beneficiato dell'agevolazione c.d. "ACE", di cui all'articolo 1 del D.L. 201/2011, consistente in una deduzione dal reddito complessivo di un importo pari al rendimento nozionale, fissato al 3% per gli esercizi 2011, 2012 e 2013, al 4% per l'esercizio 2014, al 4,5% per l'esercizio 2015 e al 4,75% per il 2016, della variazione in aumento del capitale proprio rispetto a quello esistente alla chiusura dell'esercizio in corso al 31/12/2011; tale agevolazione ha permesso di azzerare il reddito imponibile ai fini IRES.

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 – Composizione della voce 140 “Altre attività”

Composizione voce	2016	2015
Crediti verso soci	112.732	308.872
Risconti attivi	49.203	39.042
Ratei attivi	-	9.917
Crediti verso Reg. Lombardia	-	648.000
Altri crediti	304.515	4.428.839
Totale valore di bilancio	466.450	5.434.670

Si rammenta che nel corso del 2015 la società ha richiesto la liquidazione CAP disponibile relativo al plafond controgaranzia 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 ex Federfidi Lombardia per Euro 4.232.933.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2016 l'importo del credito nei confronti di Confidi Systema! ammonta a complessivi Euro 275.736 e corrisponde alle quote sottoscritte ed assegnate a titolo gratuito ad Asconfidi Lombardia. Al fine di rappresentare adeguatamente in bilancio l'effetto economico legato al rischio di non incassare per intero l'importo indicato, si è ritenuto opportuno procedere a svalutare tale credito mediante rilevazione di uno specifico fondo svalutazione, pari ad Euro 184.000, a rettifica del credito stesso.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 – Debiti

Voci	Totali 2016			Totali 2015		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.1 Altri finanziamenti	2.300.000	1.788.779		3.964.750		
2. Altri debiti						
Totale	2.300.000	1.788.779		3.964.750		
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>	2.300.000	1.788.779		3.964.750		
Totale Fair value	2.300.000	1.788.779		3.964.750		

1.2 – Finanziamenti subordinati

Composizione voce	2016	2015
Finanziamenti subordinati	197.750	1.664.750
Altri finanziamenti subordinati	-	-
Totale valore di bilancio	197.750	1.664.750

Nell'esercizio 2016 la società ha rilevato nella voce "Debiti verso enti finanziari" le somme incassate dai Confidi Soci per complessivi Euro 1.591.029 per la costituzione di un pegno a garanzia della copertura finanziaria relativa alle posizioni di crediti deteriorati e a sofferenze di cassa, in applicazione dei criteri di definizione degli accantonamenti prudenziali adottati da

Asconfidi Lombardia. Le somme sono state costituite in pegno su specifico conto corrente intestato ad Asconfidi Lombardia.

Nella medesima voce sono stati imputati anche i finanziamenti subordinati ricevuti dai Confidi soci a garanzia delle prestazioni fideiussorie da essi fornite. La voce, presente nell'esercizio 2015 tra i Titoli in circolazione (voce 20), è stata imputata per una migliore classificazione tra gli altri debiti e si è proceduto a riclassificare l'importo anche relativo all'esercizio 2015 per una migliore rappresentazione in bilancio.

I finanziamenti subordinati presenti in bilancio alla data del 31 dicembre 2016 hanno subito le seguenti movimentazioni:

Movimentazione prestiti subordinati	Importo
Importo al 01.01.2016	1.664.750
Decremento quota Lia Eurofidi per ammissione a socio (conversione a capitale sociale)	- 1.189.000
Incremento quota di finanziamento Assopadanafidi	48.750
Sottoscrizione prestito subordinato Ascomfidi Novara	197.750
Decremento quota Assopadanafidi per ammissione a socio (conversione a capitale sociale)	- 524.500
Importo al 31.12.2016	197.750

Si rammenta che la voce "Debiti verso banche" comprende la somma relativa ad una concessione di fido richiesta dalla società nell'esercizio 2015 per l'acquisto della partecipazione Duse 1 s.r.l.. L'istituto Credit Suisse ha accordato tale linea di credito per complessivi Euro 2.300.000 con applicazione del tasso in misura pari a 0,80% a valere su conto corrente nr. 119767 aperto presso la sede di Milano.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 - Composizione della voce 90 "Altre passività"

Composizione voce	2016	2015
Debiti verso personale dipendente	46.747	26.324
Debiti verso fornitori	194.670	211.929
Debiti per ritenute erariali e previdenziali	136.073	120.476
Ratei e risconti passivi	4.293.069	4.155.984
Fondo rischi garanzie prestate	3.864.525	4.053.714
Debiti verso Federfidi per capitale da versare	-	212.801
Debiti verso Enti Bilaterali	-	350.000
Debiti per 0,5 per mille	-	18.864
Altri debiti	221.233	126.348
Totale valore di bilancio	8.756.317	9.276.439

Come già esposto nei criteri di valutazione nei risconti passivi sono compresi i risconti derivanti dalla liquidazione CAP Federfidi (oggi Confidi Systema!). L'operazione di liquidazione delle controgaranzie a suo tempo rilasciate da Federfidi è stata considerata dagli organi competenti della società come un trasferimento indiretto di denaro pubblico, di cui ha beneficiato Asconfidi Lombardia, anche per l'origine e per la natura che tale somma rivestiva nel bilancio di Federfidi Lombarda. In quanto tale, la liquidazione della somma sopra esposta è stata in parte imputata ai risconti passivi da Asconfidi Lombardia già dal precedente esercizio. Tale liquidazione è stata infatti trattata contabilmente al pari dei contributi pubblici, secondo quanto previsto dallo IAS n. 20, con applicazione del metodo reddituale e utilizzo della tecnica dei risconti passivi, al fine di correlare i futuri accantonamenti ai fondi rischi con l'utilizzo di tale somma. Si è ritenuta necessaria tale imputazione a seguito dell'esigenza di presidiare in modo adeguato i rischi correlati ad operazioni di garanzia originariamente controgarantite da CAP Federfidi Lombarda. Nel corso dell'esercizio 2016 una quota parte dei risconti passivi da liquidazione CAP Federfidi è stata effettivamente imputata a fondo rischi, per un importo pari a Euro 473.352, confermando l'iscrizione della parte rimanente, pari a Euro 1.587.669, tra i risconti passivi.

La voce **Ratei e Risconti passivi** iscritta in bilancio per complessivi Euro 4.293.069 risulta così composta:

Ratei passivi per complessivi Euro 30.714 di cui :

- Euro 27.801 per costi del personale maturati per ferie e 14ma mensilità;
- Euro 2.913 per interessi passivi maturati sul finanziamento in essere.

Risconti Passivi per complessivi Euro 4.262.354 di cui:

- Euro 8.882 per ricavi di competenza dell'esercizio 2017 relativi a attività di antiriciclaggio;
- Euro 3.025.294 per contributi pubblici ricevuti la cui manifestazione di competenza economica si avrà negli esercizi futuri, di cui Euro 1.587.669 relativi alla liquidazione del CAP ex Federfidi;
- Euro 1.228.178 per ricavi di competenza di esercizi futuri in relazione alle prestazioni di garanzia fideiussorie.

La voce **Fondi Rischi Garanzie prestate** iscritta in bilancio per complessivi **€uro 3.864.525** risulta così composta:

- Fondo scaduto deteriorato	€	106.875;
- Fondo Inadempienze probabili	€	587.731;
- Fondo Sofferenze di firma	€	2.502.509;
- Fondo Controgaranzie	€	667.410;

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 - “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	2016	2015
A. Esistenze iniziali	91.512	66.778
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	29.585	23.903
B.2 Altre variazioni in aumento	1.363	831
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate		
C.2 Altre variazioni in diminuzione	2.643	
D. Esistenze finali	119.818	91.512

Con riferimento all'importo del T.F.R. si precisa che il valore espresso in bilancio al 31 dicembre 2016 soddisfa i requisiti richiesti dal principio contabile IAS 19, ritenendosi che l'applicazione del metodo della “Proiezione unitaria del credito”, secondo il quale il T.F.R. sarebbe iscritto sulla base del suo valore attuariale, non evidenzia scostamenti significativi rispetto all'importo indicato in bilancio.

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120,130,140,150,160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Totali 2016	Totali 2015
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	20.669.000	18.191.000
1.2 Altre azioni: art. 36 L. 221/2012	712.000	712.000
1.3 Altre azioni: Decreto n.2079 Regione Lombardia	648.000	648.000
Totale	22.029.000	19.551.000

Si ricorda che con delibera assembleare del 12 dicembre 2013 i soci di Asconfidi hanno deliberato, conformemente all'art. 36 della legge 221/2012, un aumento gratuito del capitale sociale di €uro 712.000 suddiviso in parte uguale tra i 13 soci, quindi per €uro 54.769,23 ciascuno.

La Regione Lombardia, con d.g.r. X/217, ha deliberato che per l'applicazione dell'art. 36 della legge 221/2012, i confidi beneficiari dei finanziamenti subordinati dovevano procedere, entro il 31 dicembre 2013, all'adozione di una deliberazione dell'Assemblea ordinaria di assegnazione in parte uguale ai propri soci di azioni con vincolo di destinazione ad aumento gratuito di capitale sociale.

Con riferimento alla parte di capitale pari a €uro 648.000 si precisa che tale importo corrisponde alla parte di contributo erogato dalla Regione Lombardia a favore di Asconfidi Lombardia corrispondente alla prima tranche prevista dal Decreto Regionale n. 2079 del 18 marzo 2015 relativo alle assegnazioni di contributi pubblici finalizzati a favorire l'accesso al credito delle imprese per il tramite del sistema confidi.

Nel corso del 2016 sono state emesse n. 9.912 nuove azioni per un totale di €uro 2.478.000, si specifica che con delibera del 4 febbraio 2016 è stata accettata la richiesta di conversione del prestito subordinato di Lia Eurofidi per €uro 1.189.000 e in data 24 novembre 2016 è stata deliberata la conversione del prestito subordinato di Assopadanafidi per €uro 524.000. Sono state inoltre sottoscritte azioni per un totale di €uro 764.500 da parte dei soci nel corso del 2016.

Movimentazione Capitale Sociale	Totali 2016
Importo al 01.01.2016	19.551.000
Incremento per conversione prestito subordinato Lia Eurofidi	1.189.000
Incremento per conversione prestito subordinato Assopadanafidi	524.500
Azioni sottoscritte dai soci	764.500
Importo al 31.12.2016	22.029.000

C- INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO*Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20***1.1 – Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"**

Voci	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2016	Totale 2015
Attività finanziarie detenute per negoziazione				-	-
Attività finanziarie valutate al fair value				-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	351.053			351.053	266.606
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-			-	32.764
Crediti				-	-
Crediti verso banche	40.170		-	40.170	52.474
Crediti verso enti finanziari				-	-
Crediti verso clientela				-	-
Altre attività				-	-
Derivati di copertura				-	-
Totale	391.222	-	-	391.222	351.844

1.3 – Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2016	Totale 2015
1. Debiti verso banche			26.057	26.057	15.058
2. Debiti verso enti finanziari				-	-
3. Debiti verso clientela				-	-
4. Titoli in circolazione				-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value				-	-
7. Altre passività				-	-
8. Derivati di copertura				-	-
Totale	-	-	26.057	26.057	15.058

Sezione 2 – Commissioni - Voci 30 e 40

2.1 – Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	2016	2015
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate	1.114.993	1.178.652
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni (da specificare)		
Totale	1.114.993	1.178.652

Come già descritto nella Parte A – Politiche contabili, la commissione per prestazioni di garanzia, al netto della quota destinata alla copertura dei costi diretti dell'esercizio, viene riscontata in funzione sia del rischio residuo relativo al finanziamento sia della durata dello stesso.

2.2 – Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio	2016	2015
1. garanzie ricevute	31.773	62.438
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni (da specificare)		
Totale	31.773	62.438

Nella presente voce sono comprese le commissioni di controgaranzia versate a Confidi Systema!, Fin.Promo.Ter. e Fondo di garanzia per le PMI.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 50

3.1 – Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

Dettaglio	2016		2015	
	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita		34.435		16.609
3. Attività finanziarie al fair value				
4. Partecipazioni:				
Totale	-	34.435	-	-

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 – Composizione della voce 60 “Risultato netto dell'attività di negoziazione”

Componenti reddituali	Plusvalenza	Utile da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					-
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR					-
1.3 Finanziamenti					-
1.4 Altre attività					-
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio		1.993.750		1.775.812	217.938
4. Derivati finanziari					-
5. Derivati su crediti					-
Totale	-	1.993.750	-	1.775.812	217.938

La voce 60 non si compone da attività di negoziazione svolta dalla società ma recepisce il saldo algebrico positivo derivante dalle differenze di cambi su titoli “AFS”.

Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

7.1 – Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto”

Componenti reddituali	2016			2015		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti						-
1.2 Attività disponibili per la vendita	322.919	54.448	268.470	385.849	15.535	370.314
1.3 Attività detenute sino a scadenza			-	192	55.355	- 55.164
Totale 1	322.919	54.448	268.470	386.041	70.890	315.151
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti			-			-
2.2 Titoli in circolazione			-			-
Totale 2	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2)	322.919	54.448	268.470	386.041	70.890	315.151

Sezione 8 - Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 – “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/ Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale	Totale
	Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio	2016	2015
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti	184.000		-		184.000	-
3. Crediti verso la clientela						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti (sofferenze di cassa)	149.903		25.609		124.294	88.837
- altri crediti (posizioni deteriorate)	473.352		-		473.352	2.075.709
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- prestiti su pegno						
- altri crediti						
Totale	807.255	-	25.609	-	781.646	2.164.546

Nella presente voce trovano allocazione le rettifiche e le riprese di valore specifiche per le sofferenze di cassa e di firma. Al fine di dare specifica evidenza dei fondi rischi a specifico presidio delle posizioni deteriorate (si veda la voce del passivo patrimoniale “90 – Altre passività”), si è provveduto alla rilevazione delle relative rettifiche di valore per l’anno 2016 per l’importo di Euro 149.903 (sofferenze di cassa) e di Euro 473.352 (sofferenze di firma), così da adeguare il fondo rischi alla valutazione effettuata dall’organo amministrativo in relazione all’analisi del portafoglio deteriorato. Si rammenta, altresì, che alla data di chiusura dell’esercizio 2016 si è provveduto a rilevare la svalutazione del credito verso Confidi Systema! per Euro 184.000, a rettifica del credito stesso.

Sezione 9 – Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci / settori	Totale 2016	Totale 2015
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	453.268	377.900
b) oneri sociali	122.942	100.194
c) indennità di fine rapporto Ias	28.585	24.904
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
f) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	2.643	
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) altre spese	18.340	10.565
2. Altro personale assimilato	63.834	79.586
3. Amministratori e sindaci		
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	- 27.803	- 30.802
6. Rimborsi spese per dipendenti in distacco presso la società		
Totale	661.809	562.347

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Numero dipendenti in forza presso la società ripartiti per categoria	Unità al 31.12.16	Variazioni nette 2016	Unità al 31.12.15
Impiegati Dirigenti			
Impiegati Quadro	1	0	1
Impiegati full time	10	0	7
Impiegati part time	4	0	4
Impiegati tempo determinato			
Totale	15	0	12

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

Voci / settori	Totale 2016	Totale 2015
1. Acquisti	12.593	7.903
2. Costi per servizi professionali	275.438	297.886
3. Costi per servizi non professionali	441.308	385.573
4. Costi per il godimento di beni di terzi	1.728	53.593
5. Oneri tributari indiretti	28.784	16.140
Totale	759.852	761.095

Per i componenti del Consiglio di Gestione è stato deliberato, in sede di Assemblea dei soci del 12 maggio 2016, un compenso annuo fino ad un limite massimo Euro 120.000 lordi.

Complessivamente nell'anno sono stati erogati compensi per Euro 114.417 oltre a rimborsi spese per Euro 1.328.

Secondo quanto deliberato nella medesima riunione assembleare, ai componenti del Consiglio di Sorveglianza viene riconosciuto un emolumento di €uro 250 per ogni seduta; al Presidente del Consiglio di Sorveglianza spetta un compenso pari ad €uro 10.000 annui. Il totale dei compensi erogati nel corso del 2016 per il Consiglio di Sorveglianza ammonta ad €uro 46.750.

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 – Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	72.596			72.596
c) mobili	8.137			8.137
d) strumentali				
e) altri	9.344			9.344
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività detenute a scopo di investimento				
Totale	90.077	-	-	90.077

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 – Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà (licenze software)	9.865			9.865
2.1 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	9.865			9.865

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 – Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Dettaglio	2016	2015
Proventi per servizio antiriciclaggio	13.800	11.554
Sopravvenienze attive	22.472	2.860
Altri proventi	628.755	2.075.710
Sopravvenienze passive	3.624	2.117
Contributo 0,5 per mille	20.611	18.865
Totale	640.791	2.069.142

Si segnala, altresì, che gli importi relativi al contributo CCIAA di Sondrio per €uro 221.690 e al contributo Finlombarda S.p.a. per €uro 145.079 ricevuti nel 2016 sono stati imputati interamente ai Risconti Passivi, secondo quanto previsto dallo IAS 20 in tema di contabilizzazione dei contributi pubblici.

Gli altri proventi per €uro 623.254 rappresentano l'utilizzo dei risconti passivi a copertura degli accantonamenti effettuati per le rettifiche di valore delle posizioni deteriorate come indicato nella voce 100.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci	Totali 2016	Totali 2015
1. Imposte correnti	21.443	18.919
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
Totale imposte di competenza dell'esercizio	21.443	18.919

PARTE D- ALTRE INFORMAZIONI**GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI****D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni**

Operazioni	Totale 2016	Totale 2015
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	189.870.872	183.024.468
2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3. Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	3.840.249	930.655
4. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti		
6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	667.410	745.346
7. Altri impegni irrevocabili	13.601.818	13.435.857
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	207.980.350	198.136.327

Nelle “garanzie rilasciate” figurano tutte le garanzie personali e reali prestate. Le garanzie di “natura finanziaria” sono quelle concesse a sostegno di operazioni volte all’acquisizione di mezzi finanziari; hanno invece “natura commerciale” quelle concesse a garanzia di specifiche transazioni commerciali. Le garanzie sono state indicate facendo riferimento al soggetto ordinante, cioè al soggetto le cui obbligazioni sono assistite dalla garanzia prestata indicando l’ammontare garantito, alla data di chiusura del bilancio, al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, delle escussioni a titolo definitivo e delle eventuali rettifiche di valore.

Alla data del 31 dicembre 2016 l'ammontare lordo delle garanzie rilasciate era pari ad €uro 198.786.651, di cui €uro 194.906.828 riferiti a garanzie finanziarie a prima richiesta ed €uro 3.879.823 riferiti a garanzie di natura commerciale.

L'ammontare delle attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi corrisponde al CAP residuo delle controgaranzie rilasciate in favore dei Confidi Soci.

Per chiarezza espositiva il dato relativo all'anno 2015 è stato riclassificato secondo i medesimi criteri.

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	2016			2015		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1.Attività in bonis						
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
2.Attività deteriorate						
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	921.147	540.545	380.602	574.429	166.435	407.994
Totale	921.147	540.545	380.602	574.429	166.435	407.994

Le rettifiche di valore operate sulle esposizioni tengono conto delle seguenti mitigazioni: crediti verso garanti istituzionali per €uro 153.322 e crediti verso Confidi Soci per €uro 138.360.

D.3 Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Acc. totali	Valore lordo	Acc. totali	Valore lordo	Acc. totali	Valore lordo	Acc. totali	Valore lordo	Acc. totali	Valore lordo	Acc. totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita												
- garanzie finanziarie a prima richiesta												
- altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine												
- garanzie finanziarie a prima richiesta												
- altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota												
- garanzie finanziarie a prima richiesta	174.136.832	1.803.828	3.435.525	35.042	10.265.684	2.424.143	593.632	78.366	6.255.607	693.273	219.549	1.334
- altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale	65.000	663	3.814.823	38.911								
Totale	174.201.832	1.804.491	7.250.348	73.953	10.265.684	2.424.143	593.632	78.366	6.255.607	693.273	219.549	1.334

D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quote
Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	5.534.434			4.427.547
- Altre garanzie pubbliche	35.317.454			28.253.963
- Intermediari vigilati	21.922.635			19.411.720
- Altre garanzie ricevute	127.883.601			68.097.377
Altre Garanzie finanziarie controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
Garanzie di natura commerciale controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute	65.000			32.500
Totale	190.723.122	-	-	120.223.107

D.4-bis Garanzie rilasciate: importo delle controgaranzie con indicazione della quota sussidiaria dei Confidi Soci

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di			Controgaranzia sussidiaria Confidi Soci
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quote	
Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:					
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	5.534.434			4.427.547	569.587
- Altre garanzie pubbliche	35.317.454			28.253.963	3.616.022
- Intermediari vigilati	21.922.635			19.411.720	1.332.252
- Altre garanzie ricevute	127.883.601			68.097.377	
Altre Garanzie finanziarie controgarantite da:					
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)					
- Altre garanzie pubbliche					
- Intermediari vigilati					
- Altre garanzie ricevute					
Garanzie di natura commerciale controgarantite da:					
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)					
- Altre garanzie pubbliche					
- Intermediari vigilati					
- Altre garanzie ricevute	65.000			32.500	
Totale	190.723.122	-	-	120.223.107	5.517.861

D.5 Numero delle garanzie rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	sui singoli debitori	su più debitori	sui singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- Garanzie finanziarie a prima richiesta				
- Altre garanzie finanziarie				
- garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie finanziarie a prima richiesta				
- altre garanzie finanziarie				
- garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate pro quota	8.462		2.355	
- garanzie finanziarie a prima richiesta	8.435		2.332	
- altre garanzie finanziarie				
- garanzie di natura commerciale	27		23	
Totale	8.462	-	2.355	-

D.7 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie finanziarie a prima richiesta	1.989.091	1.260.100	565.909
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche	545.725	436.580	38.023
- Intermediari vigilati	209.500	188.550	9.171
- Altre garanzie ricevute	1.233.866	634.969	518.715
B. Altre			
- Altre Garanzie finanziarie			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
- Garanzie di natura commerciale			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	1.989.091	1.260.100	565.909

D.7-bis Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di stock con indicazione della quota sussidiaria dei Confidi Soci

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Importo delle controgaranzie sussidiarie confidi soci	Fondi accantonati
- Garanzie finanziarie a prima richiesta	1.989.091	1.260.100	70.876	565.909
A. Controgarantite				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
- Altre garanzie pubbliche	545.725	436.580	60.124	38.023
- Intermediari vigilati	209.500	188.550	10.753	9.171
- Altre garanzie ricevute	1.233.866	634.969	-	518.715
B. Altre				
- Altre Garanzie finanziarie				
A. Controgarantite				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
B. Altre				
- Garanzie di natura commerciale				
A. Controgarantite				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
B. Altre				
Totale	1.989.091	1.260.100		565.909

D.8 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie finanziarie a prima richiesta:	1.438.989	887.295	426.473
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche	452.983	362.386	30.905
- Intermediari vigilati	34.673	31.205	1.281
- Altre garanzie ricevute	951.334	493.703	394.287
B. Altre			
- Altre Garanzie finanziarie:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
- Garanzie di natura commerciale:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	1.438.989	887.295	426.473

D.9 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Altre garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	7.078.547	553.122				
(B) Variazioni in aumento	4.448.439	182.050	-	-	-	-
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	1.988.877	-				
- (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	2.416.029	182.050				
- (b3) altre variazioni in aumento	43.534	-				
(C) Variazioni in diminuzione	1.261.303	141.540	-	-	-	-
- (c1) uscite verso garanzie in bonis						
- (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate						
- (c3) escussioni	587.791	4.882				
- (c4) altre variazioni in diminuzione	673.512	136.657				
(D) Valore lordo finale	10.265.684	593.632	-	-	-	-

D.10 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Altre garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	7.486.216	444.190				
(B) Variazioni in aumento	3.916.239	110.241	-	-	-	-
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	3.916.239	110.241				
- (b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza	-	-				
- (b3) altre variazioni in aumento	-	-				
(C) Variazioni in diminuzione	5.146.848	334.882	-	-	-	-
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	1.419.748	108.273				
- (c2) uscite verso garanzie in sofferenza	2.503.417	182.050				
- (c3) escussioni	151.317					
- (c4) altre variazioni in diminuzione	1.072.366	44.559				
(D) Valore lordo finale	6.255.607	219.549	-	-	-	-

D.11 Variazioni delle garanzie rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Altre garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	168.166.613	3.981.301			7.500	930.661
(B) Variazioni in aumento	71.823.298	211.308	-	-	65.000	2.884.163
- (b1) Garanzie rilasciate	70.600.070	191.953			65.000	2.842.411
- (b2) altre variazioni in aumento	1.223.228	19.355				41.751
(C) Variazioni in diminuzione	65.853.079	757.085	-	-	7.500	-
- (c1) Garanzie escusse	8.243				7.500	
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	5.657.712	132.356				
- (c3) altre variazioni in diminuzione	60.187.125	624.729				
(D) Valore lordo finale	174.136.832	3.435.524	-	-	65.000	3.814.823

D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	4.220.148
B. Variazioni in aumento	623.255
B.1 Rettifiche di valore/accantonamenti	623.255
B.2 Altre variazioni in aumento	-
C. Variazioni in diminuzione	438.333
C.1 Riprese di valore da valutazione	25.609
C.2 Riprese di valore da incasso	-
C.3 Cancellazioni	42.263
C.4 Altre variazioni in diminuzione	370.461
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	4.405.070

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgaranzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- Garanzie finanziarie a prima richiesta						
- Altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie finanziarie a prima richiesta						
- altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate pro quota	1.121.029	44.911	9.562	3.018		
- garanzie finanziarie a prima richiesta	1.120.181	673	9.562	3.018		
- altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale	848	44.237				
Totale	1.121.029	44.911	9.562	3.018	-	-

Si rileva che le commissioni passive per le controgaranzie dei Confidi Soci sono corrisposte direttamente dalle aziende garantite in fase di erogazione.

D.15 Distribuzione delle garanzie rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti

Per l'individuazione dei settori si è fatto riferimento alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT.

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
COMMERCIO AL DETTAGLIO					12.591.615
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE					9.414.071
COMMERCIO ALL'INGROSSO					9.371.285
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO					4.169.588
TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE					3.732.671
LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI					2.816.587
INDUSTRIE ALIMENTARI					1.938.091
ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE					1.907.958
MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI					1.491.966
FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA					1.355.525
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI					1.204.340
ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE					1.258.310
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA					1.196.312
ALLOGGIO					1.179.064
COSTRUZIONE DI EDIFICI					1.031.606
COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI					991.161
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA					841.330
ATTIVITÀ IMMOBILIARI					730.062
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE					726.682
FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE					574.398
INGEGNERIA CIVILE					573.301
ASSISTENZA SANITARIA					563.198
ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO					538.209
ALTRI					8.479.399
Totale	-	-	-	-	68.676.731

L'importo garantito indicato nella tabella fa riferimento allo stock residuo delle garanzie erogate in corso d'anno al netto degli accantonamenti di valore effettuati.

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
LOMBARDIA					66.857.102
PIEMONTE					851.707
VENETO					297.874
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL					180.144
UMBRIA					141.816
EMILIA-ROMAGNA					101.362
SICILIA					83.737
LIGURIA					57.343
LAZIO					48.825
PUGLIA					32.077
TOSCANA					24.745
Totale	-	-	-	-	68.676.731

L'importo garantito indicato nella tabella fa riferimento allo stock residuo delle garanzie erogate in corso d'anno al netto degli accantonamenti di valore effettuati.

D. 19 Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. ESISTENZE INIZIALI	14	0
B. NUOVI ASSOCIATI	37	36
C. ASSOCIATI CESSATI		
D. ESISTENZE FINALI	51	36

Tra i soci attivi figurano n. 15 Confidi Soci che prestano la loro controgaranzia ad Asconfidi Lombardia. Alla data del 31 dicembre 2016 le aziende associate ai 15 Confidi Soci sono pari a 49.646.

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

I principali rischi ai quali è esposta la società sono sinteticamente identificabili in:

- Rischio di credito: legato principalmente al *core business* della società ed in parte alla gestione del portafoglio titoli;
- Rischio di concentrazione: si riferisce non solo alla presenza nel portafoglio di singoli prenditori con elevati importi a rischio ma anche a gruppi di esposizione di rischio tra loro interconnesse che, a causa di andamenti negativi in uno specifico mercato, settore o zona del paese, potrebbero originare perdite di ammontare rilevante tali da mettere a repentaglio la solvibilità;
- Rischio operativo: perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; nel calcolo del Patrimonio di Vigilanza il rischio operativo è calcolato con il metodo Basic Indicator Approach - BIA previsto dalla Circolare 216 di Banca d'Italia n. 216, che prevede un assorbimento pari al 15% della media dei margini di intermediazione conseguiti nei tre esercizi precedenti;
- Rischio di non conformità: legato alla conformità della società rispetto a leggi, Statuto e regolamenti;
- Rischio strategico: legato alle scelte aziendali;
- Rischio di tasso di interesse, relativo alla posizione finanziari della società a seguito di variazione dei tassi di interesse;
- Rischio reputazionale;
- Rischio di cambio.

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è definito come il rischio che un peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente affidato (generalmente un'impresa) ne determini una situazione di insolvenza e ciò produca una perdita imprevista (inattesa) per il Confidi. Tale rischio si può anche qualificare come rischio di variabilità della perdita inattesa.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il rischio di credito di Asconfidi Lombardia è generato principalmente:

- dalla natura delle garanzie che possono essere:
 - sull'esposizione (o a prima richiesta) se escussa dalla banca al momento dell'inadempienza, restando generalmente a carico della società l'escussione dell'impresa e gli eventuali coobbligati;
 - sulla perdita (o sussidiaria), se escussa dalla banca dopo l'escussione dell'impresa e degli eventuali coobbligati;
- dalla percentuale di importo garantito.

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo del credito risulta strutturato in Attività commerciale di rilascio della garanzia, valutazione del merito creditizio da parte dell'ufficio credito e attività di monitoraggio da parte dell'ufficio monitoraggio.

L'Area Attività Creditizia gestisce il processo del credito, assicura, nel rispetto delle politiche aziendali ed in accordo con la Direzione, la supervisione delle attività di istruttoria, erogazione e revisione delle garanzie e delle co-garanzie, il perfezionamento delle controgaranzie, curando la presentazione agli Organi deliberanti degli elementi necessari per una precisa valutazione del rischio connesso alla concessione dei crediti da parte delle banche convenzionate.

2.2 Sistema di gestione, misurazione e controllo

L'Area è costituita dai seguenti uffici:

1) Uffici Rete Territoriale

Il processo del credito si avvale delle "sedi territoriali" di Asconfidi Lombardia presenti nella Regione e segue una rigida linea di frammentazione e diversificazione del rischio.

Il modello “confidi rete” cerca di sfruttare i punti di forza dei Confidi Soci e Convenzionati e lascia loro la gestione del rapporto con il territorio tipico della fase pre-istruttoria del processo di erogazione della garanzia; gli stessi mantengono i rapporti con l’azienda, effettuano un’istruttoria mirata prioritariamente alla delibera della Controgaranzia a favore di Asconfidi Lombardia, trasmettono le proprie valutazioni sull’azienda istante la garanzia e le “soft information” rintracciabili esclusivamente dall’operatore di territorio.

2) L’Ufficio Segreteria fidi

Si occupa di istruttoria e back office garanzie.

3) L’Ufficio Istruttoria

L’Ufficio Istruttoria rappresenta la struttura che ha il compito di visionare e valutare tutte le domande di finanziamento e di concessione di garanzie richieste da parte delle aziende socie dei Confidi Soci e Convenzionati. Analizza la richiesta di garanzia, valuta la documentazione a supporto della richiesta ed effettua un’analisi aziendale al fine di valutare il merito creditizio del richiedente, esprimendo un commento scritto. Predispone la documentazione tecnica necessaria da inoltrare agli organi competenti ai fini dell’ottenimento della garanzia.

4) L’Ufficio Monitoraggio

L’Ufficio Monitoraggio si occupa di controllare l’attività di gestione dei crediti concessi, verificando ogni situazione od episodio anomalo e segnalando tempestivamente le misure più opportune in un’ottica di salvaguardia degli interessi sociali e del rapporto con la clientela.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Asconfidi Lombardia è garante diretto nei confronti del sistema bancario convenzionato, ed i Confidi Soci, su ogni operazione di garanzia perfezionata, rilasciano a favore di Asconfidi medesima una controgaranzia pari ad almeno il 50% del rischio complessivo da questa assunto.

La mitigazione del rischio di credito non si esaurisce però con la sua condivisione con la rete dei Confidi Soci ma, come previsto dalla policy sul credito adottata dalla società, viene integrata dal ricorso sistematico ad ulteriori forme e strumenti di mitigazione quali:

- le controgaranzie istituzionali;
- le controgaranzie professionali;
- le garanzie reali;
- le garanzie dirette prestate da esponenti aziendali e/o terzi soggetti.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Scaduto deteriorato.

Trattasi di esposizioni, diverse da quelle classificate sofferenza o inadempienza probabile, che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento superiori a 90 giorni consecutivi. Coerentemente con quanto previsto dalla disciplina prudenziale, Asconfidi ritiene opportuno adottare l'approccio per debitore in base al quale l'intera posizione del cliente viene definita scaduta deteriorata qualora almeno il 5% delle esposizioni risultino scadute da oltre 90 giorni consecutivi.

Inadempienze probabili.

Trattasi di esposizioni per le quali si ritiene improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata indipendentemente dalla presenza di rate (o utilizzi) scadute non pagate.

Nel caso in cui il Confidi abbia rilasciato più garanzie al medesimo soggetto la posizione viene valutata applicando l'approccio per debitore e classificando inadempienza probabile il complesso dell'esposizione verso la medesima impresa.

La valutazione in merito alla classificazione delle inadempienze probabili, la cui esistenza è indipendente dalla durata del ritardo, viene effettuata dal Consiglio di Gestione.

Indipendentemente dalla presenza di esposizioni scadute o sconfinanti, vengono classificate tra le inadempienze probabili le esposizioni verso aziende:

- cessate o in liquidazione;
- i cui titolari siano deceduti;
- che abbiano subito la revoca, la messa in mora o la decadenza dal beneficio del termine;
- per le quali si sia ricevuta segnalazione di appostazione a sofferenza (c.d. "segnalazione di cambio stato") e fino a quando non sia possibile verificare importo e cause della segnalazione;
- che abbiano proposto ricorso per concordato preventivo "in bianco" (art. 161 L.F.) e sino a quando non sia nota l'evoluzione della domanda;
- che abbiano presentato domanda di concordato con continuità aziendale e sino a quando non siano noti gli esiti della domanda.

Sofferenze di firma

Trattasi di esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal Confidi. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni.

La valutazione dello stato di insolvenza del debitore spetta al Consiglio di Gestione che delibererà sulla base delle comunicazioni trasmesse dagli istituti di credito, delle segnalazioni della Centrale Rischi e delle risultanze dell'attività di monitoraggio condotta dagli uffici.

In linea generale, in presenza di imprese con esposizioni verso più istituti di credito (anche solo in parte garantite dal Confidi) l'intera posizione è classificata a sofferenza se l'importo segnalato come tale supera almeno il 10% dell'accordato totale a sistema.

Sono in ogni caso da considerare sofferenze le esposizioni verso imprese soggette a procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria).

Informazioni di natura quantitativa

1) Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafoglio/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	TOTALE
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita					13.683.463	13.683.463
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
3. Crediti verso banche					7.935.644	7.935.644
4. Crediti verso clientela	380.602					380.602
5. Attività finanziarie valutate al fair value						
6. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 2016	380.602	-	-	-	21.619.107	21.999.709
Totale 2015	407.994				19.892.985	20.300.979

2) Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				attività non deteriorate			
	fino a 3 mesi	da 3 a 6 mesi	da 6 mesi a 1 anno	oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) sofferenze	216.839	86.060	290.232	328.015		540.545		380.602
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
b) Inadempienze probabili								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
c) Esposizioni scadute deteriorate								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
d) Esposizioni scadute non deteriorate								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
e) Altre esposizioni non deteriorate								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
TOTALE A	216.839	86.060	290.232	328.015	-	540.545	-	380.602
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) deteriorate	2.398.149	1.733.986	1.946.017	11.256.319		3.197.115		
b) non deteriorate					181.452.180		1.878.444	
TOTALE B	2.398.149	1.733.986	1.946.017	11.256.319	181.452.180	3.197.115	1.878.444	193.711.092
TOTALE A + B	2.614.989	1.820.046	2.236.249	11.584.335	181.452.180	3.737.660	1.878.444	194.091.694

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				attività non deteriorate			
	fino a 3 mesi	da 3 a 6 mesi	da 6 mesi a 1 anno	oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) sofferenze								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
b) Inadempienze probabili								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
c) Esposizioni scadute deteriorate								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
d) Esposizioni scadute non deteriorate					21.947.764			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
e) Altre esposizioni non deteriorate								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
TOTALE A	-	-	-	-	21.947.764	-	-	21.947.764
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) deteriorate								
b) non deteriorate								
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A + B	-	-	-	-	21.947.764	-	-	21.947.764

3) Concentrazione del credito

Rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. Sono prese in considerazione tutte le tipologie del rischio di concentrazione. In particolare Asconfidi Lombardia si propone:

- di limitare la potenziale perdita massima che potrebbe subire in caso di insolvenza di una singola controparte (limite individuale);
- di mantenere un soddisfacente grado di frazionamento del rischio di natura creditizia (limite globale).

Asconfidi Lombardia calcola il capitale interno a fronte del rischio di concentrazione sia a livello di single-name che a livello geo-settoriale.

3.2 Rischi di mercato

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse deriva principalmente dall'attività di investimento in titoli e nasce in particolare dalle poste dell'attivo patrimoniale e del passivo patrimoniale in termini di importo, scadenza, durata finanziaria e tasso.

Informazioni di natura quantitativa

- 1) Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da 3 a 6 mesi	Da 6 mesi fino a 1 anno	Da 1 anno fino a 5 anni	Da 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminat a
1. Attività	7.935.644	1.168.954	1.823.347	407.626	2.042.830	6.653.387	1.587.318	380.602
1.1 Titoli di debito		1.168.954	1.823.347	407.626	2.042.830	6.653.387	1.587.318	
1.2 Crediti	7.935.644							380.602
1.3 Altre attività								
2. Passività	598.723		2.300.000			197.750		1.591.029
2.1 Debiti			2.300.000			197.750		1.591.029
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività	598.723							
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Non si ritiene rilevante l'esposizione del Confidi al rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

La società è esposta a questo tipo di rischio in funzione degli investimenti in titoli e altri strumenti finanziari denominati in valuta estera.

Informazioni di natura quantitativa

1) Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	VALUTE					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito	3.818.882					
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti						
1.4 Altre attività finanziarie	1.466.784					
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie						
3.1 Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
Totale attività	€ 5.285.666	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale passività	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Sbilancio (+/-)	€ 5.285.666	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

3.3 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per monitorare attentamente il rischio operativo, Asconfidi può contare su una struttura organizzativa adeguata alla dimensione e alla specificità del business oltre che allo status di intermediario vigilato. Il "Regolamento della Funzione di Risk Management" ed il "Regolamento di Compliance" identificano mission, ruoli, responsabilità, rapporti gerarchici e funzionali, modalità operative e reportistica inerenti la gestione dei rischi di secondo livello. Nel corso del

2015 la società si è inoltre dotata di un “Codice Etico”, un “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01”, un “Regolamento dell’Organismo di Vigilanza”.

3.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità misura il rischio che l’intermediario non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza, causato da una incapacità di reperire i fondi necessari oppure dalla difficoltà di smobilizzare assets. Una variabile che concorre a definire il rischio di liquidità è la composizione delle attività e delle passività dell’Intermediario.

Pur non ritenendo necessario procedere alla misurazione del capitale interno per il rischio di liquidità, Asconfidi Lombardia reputa opportuno attivare adeguati presidi per il suo monitoraggio strutturando un processo di controllo della liquidità a breve termine che, attraverso l’implementazione di un sistema di reporting mensile e trimestrale, riporti la dinamica attesa della liquidità nei 6/12 mesi successivi.

Informazioni di natura quantitativa

1) Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da 1 a 7 giorni	Da 7 a 15 giorni	Da 15 giorni a 1 mese	Da 1 mese a 3 mesi	Da 3 a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato						252.870	80.677	305.810		5.206.011	
A.2 Altri titoli di debito				206.317			101.817	1.216.996	1.219.687	5.093.278	
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	20.071.725										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- banche							2.300.000				
- enti finanziari										197.750	1.591.029
- clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	598.723										
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	1.989.091			2.557.445	1.357.435	1.195.100	2.339.140				
C.6 Garanzie finanziarie ricevute					2.888.910	874.785	1.866.795				

SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

A fronte delle linee strategiche di sviluppo, Asconfidi Lombardia adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il proprio patrimonio, con una sana e prudente gestione. L'attività di mantenimento di una dotazione di capitale adeguata consente al Confidi di gestire i rischi ed, eventualmente, ricercare nuove opportunità di sviluppo.

4.1.2. Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	Importo 2016	Importo 2015
1. Capitale	€ 22.029.000	€ 19.551.000
2. Sovrapprezzi di emissione	€ -	€ -
3. Riserve	€ 1.829.904	€ 1.376.903
- di utili	€ 1.981.015	€ 1.528.014
a) legale	€ 594.305	€ 458.404
b) statutaria	€ -	€ -
c) azioni proprie	€ -	€ -
d) altre	€ 1.386.711	€ 1.069.610
- altre	-€ 151.111	-€ 151.111
4. (Azioni proprie)	€ -	€ -
5. Riserve da valutazione	-€ 67.128	-€ 124.154
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-€ 67.128	-€ 124.154
- attività materiali	€ -	€ -
- attività immateriali	€ -	€ -
- copertura di investimenti esteri	€ -	€ -
- copertura dei flussi finanziari	€ -	€ -
- differenze di cambio	€ -	€ -
- attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	€ -	€ -
- leggi speciali di rivalutazione	€ -	€ -
- utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	€ -	€ -
- quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	€ -	€ -
6. Strumenti di capitale	€ -	€ -
7. Utile (perdita) d'esercizio	€ 285.328	€ 453.001
TOTALE	€ 24.077.105	€ 21.256.750

Il patrimonio di vigilanza della società al 31 dicembre 2016, calcolato secondo i criteri previsti per gli intermediari vigilati, ammonta ad Euro 24.730.988, così determinato:

<i>Elementi</i>	<i>Importo</i>
Capitale versato	22.029.000
Riserve	1.981.015
Utile d'esercizio	285.328
Riserve titoli disponibili alla vendita	- 67.128
Immobilizzazioni immateriali	- 54.978
Interessenze in enti finanziarie	-
Patrimonio di base	24.173.238
 Patrimonio supplementare	 197.750
 Patrimonio di vigilanza	 24.370.988

Tenuto conto del totale del rischio in essere a fine esercizio, della composizione dell'attivo di bilancio e delle caratteristiche organizzative di Asconfidi Lombardia, è possibile calcolare il requisito minimo patrimoniale come segue:

<i>Elementi</i>	<i>Importo</i>
Requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito	10.882.578
Requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo	303.474
Rischio di cambio	305.510
Rischio di primo pilastro	11.491.562
Total Capital Ratio	12,81%
Tier 1 Capital Ratio	12,71%
Excess Capital	12.879.426

L'ammontare del requisito patrimoniale minimo è stato calcolato al 31 dicembre 2016 come somma del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito — derivato mediante l'applicazione della metodologia "standardizzata" prevista dalle Istruzioni di Vigilanza — e del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo — ottenuto mediante l'applicazione della "metodologia base" prevista dalle Istruzioni di Vigilanza. Non sono stati presi in considerazione i rischi di mercato, tenuto conto che Asconfidi Lombardia non svolge alcuna attività di negoziazione in titoli e, pertanto, rientra all'interno della soglia di esclusione da tali requisiti prevista dalle Istruzioni di Vigilanza.

La principale attività esposta al rischio di credito è rappresentata dalla fornitura di garanzie a supporto della solvibilità delle imprese finanziate.

Le attività di rischio soggette alla copertura patrimoniale sono:

- le posizioni in strumenti finanziari che fanno parte del portafoglio immobilizzato;
- ogni altra attività non dedotta dal patrimonio di vigilanza connessa a voci diverse da quelle comprese nel portafoglio di negoziazione di vigilanza;
- le esposizioni derivanti da operazioni “fuori bilancio” connesse a voci diverse da quelle comprese nel portafoglio di negoziazione di vigilanza per un ammontare pari al loro “equivalente creditizio”;
- gli impegni di garanzia.

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Importo 2016		Importo 2015	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	€ 125.068	-€ 185.618	€ 151.180	-€ 128.497
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.	€ 90.570	-€ 97.142	€ 21.142	-€ 167.978
4. Finanziamenti				
Totale	€ 215.638	-€ 282.760	€ 172.323	-€ 296.475

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Attività/valori	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	€ 22.683	€ -	-€ 146.835	€ -
2. Variazioni positive	€ 252.745	€ -	€ 287.388	€ -
2.1 Incrementi di fair value	€ 228.193	€ -	€ 196.901	€ -
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	€ 6.124	€ -	€ 90.486	€ -
- da deterioramento	€ -	€ -	€ -	€ -
- da realizzo	€ 6.124	€ -	€ 90.486	€ -
2.3 Altre variazioni	€ 18.428	€ -	€ 1	€ -
2. Variazioni negative	€ 335.979	€ -	€ 147.125	€ -
3.1 Riduzioni di fair value	€ 63.618	€ -	€ 70.365	€ -
3.2 Rettifiche da deterioramento	€ -	€ -	€ -	€ -
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	€ 104.615	€ -	€ 21.061	€ -
3.4 Altre variazioni	€ 167.746	€ -	€ 55.700	€ -
4. Rimanenze finali	-€ 60.551	€ -	-€ 6.572	€ -

REQUISITI DI MUTUALITÀ PREVALENTE.

Ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile si dà atto che la Cooperativa ha i requisiti della mutualità prevalente, in quanto il suo statuto prevede che:

- è fatto divieto di distribuire dividendi ed avanzi di gestione di qualsiasi natura;
- è fatto divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori, o comunque posseduti dagli stessi, in misura superiore a quattro punti e mezzo rispetto all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, riferito al capitale effettivamente versato, fermo il divieto assoluto di distribuire avanzi di gestione in qualsiasi forma;
- è fatto divieto di distribuire le riserve tra i soci cooperatori;
- è fatto obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della cooperativa, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale effettivamente esistente e versato, ai fondi di garanzia interconsortile.

Inoltre, l'attività sociale nell'anno 2016 è stata svolta esclusivamente nei confronti dei soci.

Il parametro contabile contenuto nell'art. 2513 lettera a) del codice civile si deve intendere riferito alla voce 30 del conto economico pari ad Euro 1.114.993 relativa ai ricavi di esercizio conseguiti per prestazioni di garanzia svolte esclusivamente nei confronti dei soci.

Si dà atto che la Cooperativa è iscritta con il numero A202814 all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente e che ha operato, quale confidi di secondo grado, esclusivamente in favore dei confidi soci e delle imprese consorziate o socie di questi ultimi.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state erogate garanzie in favore di parti correlate per Euro 1.154.595 e per un rischio residuo di Euro 1.154.595.

Relazione del Consiglio di Sorveglianza

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

Ai Signori Soci

il Consiglio di Sorveglianza, con la presente Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 2409 terdecies del codice civile e ai sensi dell'articolo 17 dello statuto sociale, riferisce in ordine all'attività di vigilanza esercitata nel corso dell'anno 2016, nonché in ordine ad eventuali omissioni e ad eventuali fatti censurabili rilevati nel corso dell'esercizio.

Asconfidi Lombardia ha adottato il sistema dualistico di amministrazione e controllo, che prevede una separazione tra l'attività di gestione e amministrazione, affidata al Consiglio di Gestione, e l'attività di controllo e supervisione strategica, affidata al Consiglio di Sorveglianza.

La redazione del bilancio di esercizio è quindi competenza del Consiglio di Gestione, mentre spetta al Consiglio di Sorveglianza l'approvazione dello stesso; all'Assemblea dei soci è demandato il compito di deliberare in merito alla destinazione dell'avanzo di gestione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2364 bis del codice civile e dall'articolo 17 dello statuto sociale.

Il Consiglio di Sorveglianza attualmente in carica è stato nominato dall'assemblea dei soci del 12 maggio 2016 e concluderà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

Funzione di controllo

Il Consiglio di Sorveglianza nel corso dell'esercizio 2016, anche tramite la costante partecipazione del Comitato per il controllo interno, alle riunioni del Consiglio di Gestione, ha vigilato sull'osservanza da parte della Società della legge, dell'atto costitutivo e dei principi di corretta amministrazione.

In conformità all'articolo 29 dello statuto sociale, il Consiglio di Sorveglianza ha provveduto in data 26 maggio 2017 alla nomina del Comitato per il controllo interno per gli esercizi 2016-2017-2018, composto da tre membri dotati di adeguati requisiti di professionalità ed indipendenza, il quale ha il diritto di procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e controllo.

E' stato verificato il rispetto dei limiti relativi ai compensi erogati in favore del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza, come deliberati dall'Assemblea dei Soci del 12 maggio 2016.

Il Consiglio di Sorveglianza ha ottenuto dai Consiglieri di Gestione, periodicamente, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate da Asconfidi Lombardia, non rilevando operazioni atipiche e/o inusuali; in data 26 maggio 2016 il Consiglio di Sorveglianza ha proceduto all'esame e alla approvazione della revisione della policy del credito. Nella medesima seduta è stata approvata la policy sull'esternalizzazione delle funzioni aziendali relative al sistema informatico e alle segnalazioni di vigilanza, nonché al sistema di Internal Audit.

Nella riunione del mese di ottobre 2016, il Consiglio di Sorveglianza ha approvato la situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2016 della società, ed esaminato la relazione sulla valutazione dei rischi al 30 giugno 2016 predisposta dal responsabile della funzione Risk Management, nonché il Report trimestrale sui rischi di I pilastro al 30 settembre 2016 e il Report dell'operatività al 31 agosto 2016.

Il Consiglio di Sorveglianza riunitosi lo scorso 20 aprile ha esaminato il report dell'attività di compliance e le relazioni delle funzioni di internal audit e di risk management predisposte dai rispettivi responsabili di funzione mentre, la disamina della relazione predisposta dal responsabile della funzione antiriciclaggio è stata posticipata nella riunione del Consiglio di Sorveglianza che si terrà l'11 maggio prossimo.

Il Consiglio di Sorveglianza ha, altresì, deliberato, in data 24 ottobre 2016, l'approvazione del progetto di fusione che ha visto l'incorporazione della società Duse 1 s.r.l. (società con unico socio) in Asconfidi Lombardia titolare dell'intero capitale sociale della società incorporata.

In merito agli adempimenti previsti, il Consiglio di Sorveglianza ha preso atto che la delibera del Consiglio di Gestione, con la quale è stato approvato il progetto di fusione da parte dell'organo amministrativo, è stata regolarmente comunicata alla Banca d'Italia ai sensi della Circolare n. 288/2015 in data 22 settembre 2016.

Il procedimento di fusione ha previsto poi la delibera delle assemblee delle società partecipanti all'operazione in data 24 ottobre 2016 per poi concludersi con l'atto di fusione avvenuto in data 27 dicembre 2016 tra Asconfidi Lombardia e Duse 1 s.r.l. con il quale si è formalmente e definitivamente perfezionata l'operazione di integrazione tra le due società, avente efficacia il 29 dicembre 2016 con l'iscrizione dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese di Milano.

Il Consiglio di Sorveglianza può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere dal Consiglio di Gestione sono state conformi alla legge ed allo statuto, non apparendo manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse, in contrasto con le delibere dell'Assemblea dei Soci, o comunque in grado di compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Sorveglianza non ha riscontrato omissioni e/o fatti censurabili passibili di comunicazione all'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'articolo 2409 terdecies comma 1 lettera f del codice civile. Non sono state presentate denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.

Non sono pervenute al Consiglio di Sorveglianza segnalazioni da parte della società incaricata della revisione legale dei conti.

Funzione di supervisione strategica

Al Consiglio di Sorveglianza, in conformità all'articolo 2409 terdecies del codice civile e all'articolo 29 dello statuto sociale, spetta il compito di deliberare in ordine alle operazioni strategiche e ai piani industriali e finanziari della società.

In occasione della riunione del Consiglio di Sorveglianza del 20 dicembre 2016 è stata data menzione del Provvedimento (prot. n.1127289/16) con il quale Banca d'Italia ha comunicato l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di concessione dei finanziamenti nei confronti del pubblico, ai sensi dell'art. 106 e seguenti del Testo Unico Bancario.

Con riferimento a tale Provvedimento il Consiglio ha preso atto delle richieste di integrazione della documentazione che l'Autorità di Vigilanza ha avanzato nei confronti di Asconfidi Lombardia, cui sono seguite le immediate risposte della società, con comunicazione ufficiale della Banca d'Italia che con nota del 18 gennaio 2017 (prot. n. 0058939/17) ha preso atto della integrazione della documentazione e ha formalmente iscritto Asconfidi Lombardia s.c. nell'Albo ex art. 106 del Testo Unico Bancario con decorrenza 26 ottobre 2016.

Nella riunione di dicembre è stato analizzato anche l'andamento del budget 2016 con il consuntivo al 30 settembre 2016, nonché è stata monitorata la situazione finanziaria e patrimoniale della società al 30 novembre 2016. Nella medesima seduta consiliare è stato approvato il Regolamento Finanza e Tesoreria con ratifica dei poteri attribuiti al Consigliere Delegato per tale area; e si è proceduto alla revisione ed aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001. Infine sempre nella medesima riunione sono stati analizzati alcuni aspetti regolamentari relativi all'applicabilità della disciplina di interlocking di cui al D.lgs. 201/2011, che non hanno fatto emergere alcuna criticità.

Il Consiglio di Sorveglianza ha approvato all'unanimità il piano industriale per il triennio 2017-2019 in data 20 aprile 2017.

Finalità statutarie e conseguimento dello scopo mutualistico

La Società è iscritta con il numero A202814 all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente; il Consiglio di Sorveglianza ha verificato la conformità dello Statuto Sociale ai requisiti della mutualità prevalente previsti dall'articolo 2513 del codice civile.

Si dà atto, inoltre, che la Società ha operato, quale confidi di secondo grado, esclusivamente in favore dei confidi soci e delle imprese consorziate o socie di questi ultimi, come peraltro attestato anche dal Consiglio di Gestione nella nota integrativa al bilancio 2016.

L'attività svolta dalla Società risulta conforme alle finalità statutarie ed in particolare risulta conforme all'oggetto sociale di cui all'articolo 4 dello statuto; non sono state infatti poste in essere operazioni di gestione estranee all'oggetto sociale o comunque incompatibili con esso.

Approvazione del bilancio d'esercizio e proposta di destinazione dell'avanzo di gestione

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2016 è stato approvato dal Consiglio di Gestione nella riunione del 29 marzo 2017 e, unitamente alla relazione sulla gestione, è stato messo a disposizione del Consiglio di Sorveglianza e della Società incaricata della revisione legale in pari data, al fine di emettere le rispettive relazioni al bilancio.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alle disposizioni di legge e di statuto, e risultano rispettati i principi contabili applicabili nonché gli schemi di bilancio previsti dalla vigente normativa; le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte in bilancio con il nostro consenso; il bilancio e la relazione sulla gestione illustrano esaurientemente l'andamento dell'esercizio e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il Consiglio di Sorveglianza ha ricevuto dalla società incaricata della revisione legale dei conti la propria relazione sul bilancio di esercizio, dalla quale non emergono rilievi né richiami di informativa.

Per quanto in precedenza esposto il Consiglio di Sorveglianza approva il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e aderisce alla proposta di destinazione del risultato di esercizio, pari ad Euro 285.328, formulata dal Consiglio di Gestione, invitando l'assemblea dei soci a destinare l'utile di esercizio come segue:

- per il 30%, pari ad Euro 85.598, a riserva legale indivisibile;
- per la restante parte, pari ad Euro 199.730, a riserva indivisibile.

Milano, 27 aprile 2017

Relazione della Società di revisione



**Associazione dei Confidi della Lombardia
Cooperativa di garanzia collettiva dei fidi**

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16
del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
sul bilancio d'esercizio chiuso al
31 dicembre 2016

CTD/RLN/cbr - RC032802016BD1566



Tel: +39 02 58.20.10
Fax: +39 02 58.20.14.03
www.bdo.it

Viale Abruzzi n. 94
20131 Milano

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Consiglio di Gestione della
Associazione dei Confidi della Lombardia Cooperativa di garanzia collettiva dei fidi

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della *Associazione dei Confidi della Lombardia Cooperativa di garanzia collettiva dei fidi*, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722700967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



2.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della *Associazione dei Confidi della Lombardia Cooperativa di garanzia collettiva dei fidi* al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della *Associazione dei Confidi della Lombardia Cooperativa di garanzia collettiva dei fidi*, con il bilancio d'esercizio della *Associazione dei Confidi della Lombardia Cooperativa di garanzia collettiva dei fidi* al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della *Associazione dei Confidi della Lombardia Cooperativa di garanzia collettiva dei fidi* al 31 dicembre 2016.

Milano, 13 aprile 2017


BDO Italia S.p.A.
Claudio Tedoldi
Socio